IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 160 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 11 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Convenzioni marittime.

Veniamo all'ultima questione: quella delle linee libere, che potrebbe esercitare, *previa autorizzazione del Governo*, la Società assuntrice dei servizi di Stato sovvenzionati.

Che cosa dicono gli oppositori?

Se va, Governo, permettete, alla Società sovvenzionata, d'impiegare qualche suo piroscafo in alcune linee libere (senza prendere, cioè, la sovvenzione) voi create tale una concorrenza alla marina libera, che diventa un vero disastro.

Abbiamo già detto, ieri, che da 30 anni a questa parte la *Navigazione Generale Italiana* ha sempre esercitato, senza controllo da parte dello Stato del suo bilancio, controllo al quale col nuovo contratto la Società assuntrice è invece sottoposta, ha sempre esercitato, ripetiamo, tutte le linee libere che le è piaciuto di esercitare, e la marina mercantile non ha mai visto in questa libertà alcun disastro.

E si capisce. Nella relazione della marina mercantile per l'anno 1907, che è stata pubblicata, come di consueto, nel *Pop. Rom.*, c'è uno specchietto, dal quale risulta la ripartizione in miglia e per mari dei premi di navigazione accordati ai piroscafi liberi.

Ora che cosa troviamo in questo specchietto? Che nel Mediterraneo le navi libere hanno percorso 90,000 miglia di fronte ad una percorrenza totale di circa 2 milioni di miglia. E su queste 90,000 miglia la metà circa sono toccate ai piroscafi della Navigazione Gen. Ital. che era sovvenzionata.

Ed a quali navi della Nav. Gen. It. sono toccate le 50 mila miglia circa sulle 90,000 ?

A quelle che si spostano da un porto all'altro dell'interno, per ragioni di armamento o di riparazioni ed a qualche piroscafo nel Mar Nero pel traffico del grano.

Dunque fino oggi la marina mercantile libera non ha percorso, durante l'anno, ossia in media per ciascun anno, che dalle 40 alle 50 mila miglia.

Che cosa significa questo ?

Significa che la marina libera non ha tratto che un meschino profitto dai premi ad essa assegnati, quindi la limitazione, che oggi si vorrebbe imporre (e non è imposta in passato) alla Società sovvenzionata, si risolve per la marina libera in un preteso danno, che non potrebbe essere più insignificante.

Le cifre sono il più efficace degli argomenti.

*

Date queste premesse di fatto, dove sta questo gran disastro della marina libera, che preoccupa tanto la nostra egregia consorella la *Tribuna*, non si è ancora preoccupata della concorrenza che, senza limiti, poteva fare la Nav. Gen. Ital., mentre ora, ossia col nuovo progetto, la Società assuntrice, se vuole esercitare, sempre sovvenzionata col controllo dello Stato, una linea, puta caso, fra Fiumicino e l'Isola di Montecristo, per trovare i milioni di Alessandro Dumas, *père*, deve chiedere l'autorizzazione al Governo ?

Evidentemente il Governo, che è interessato nel bilancio della Società, prima di consentire l'esercizio di una linea libera, farà bene i suoi conti — questa sola forse una ragione per non ammettere le linee libere — ma, d'altra parte, perchè, ossia per quai ragione si dovrebbe vietare i nervi alla marina libera nazionale per esercitare una linea libera, se domani lo Stato, per un compisso di ragioni politiche ed *economiche, crede, nell'interesse del paese*, di sottrarre la Società sovvenzionata ad esercitare una linea libera, che può essere utile ?

Dal momento che la marina libera non ha sofferto alcun danno — e parlare di pericolosi disastri — dal fatto che la *Nav. Gen. It.* ha potuto senza limiti esercitare per 30 anni tutte le linee non sovvenzionate, che le piacevano utili — che cosa impedisce all'autorità concorrenza di una linea libera, che è soggetta all'autorizzazione da parte dello Stato, il quale, vagliando gl'interessi generali dell'industria marinara, nazionale non la concederà se non quando ragioni evidenti a ciò lo consiglino ?

Vietando al Governo — poichè da lui dipende l'autorizzare o no la Società sovvenzionata ad esercitare linee libere — questa facoltà, lo Stato potrebbe, in certi casi, risentirne gravi danni, sia sotto l'aspetto politico, sia sotto l'aspetto economico.

Poichè potrebbe darsi il caso che in certi momenti convenga di lasciar esercitare una linea libera, senza sovvenzione, alla Società sovvenzionata, una linea che la marina libera non credesse di voler esercitare.

Date queste considerazioni, crediamo di aver risposto alla *Tribuna* in modo così esauriente, da rassicurarla contro tutti i timori e le preoccupazioni sulle sorti della marina libera.

*

Ed ora poche parole di commento alla lettera dell'on. Pantano pubblicata nell'*Avanti* dell'altro giorno.

L'on. Pantano segue il suo sistema e il suo obiettivo. Non è riuscito a spaventare alcuno colle sue bombe del 50 milioni ed ora ripiega le vele, dicendo che egli sta esercitando il suo compito *a vantaggio del paese* da tutte le *insidie* e da tutti i *danni* che contiene il nuovo progetto.

E per salvare il paese batte anche lui la solfa del rinvio del progetto, quasichè il rinviare non equivalga a peggiorare. Difatti se la Commissione Reale, di cui egli era stato parte, non avesse fatto il comodo suo, girando per tutti i porti e tutte le spiaggie italiche, per conchiudere con una Relazione, che il Parlamento ha rinviata agli archivi il problema sarebbe stato risoluto, senza proroghe, due anni fa.

Ma lasciamo il passato e veniamo al presente. In che consiste quest'opera di salvataggio dalle insidie e dai danni che l'on. Pantano si vanta di esercitare?

La verità vera ed assoluta è che l'on. Pantano non ha compiuto finora che un'azione completamente negativa, portando in seno alla Commissione tutte le critiche raccolte o suggerite dagli oppositori coalizzati, per non dire interessati.

Nessuna delle proposte approvate finora della Commissione, le quali miglioravo le Convenzioni fu fatta, da lui.

Non quella diretta a rinforzare i contratti, non la nuova redazione degli art. 13 e 14, non la destinazione delle economie che si otterranno mercè i servizi sovvenzionati ai servizi commerciali, non l'altra di surrogare i piroscafi delle linee mercantili con battelli aventi una età inferiore ai 15 anni, non il divieto di esercizio di altre linee con imprese estranee alle convenzioni marittime.

Che cosa ha fatto adunque l'on. Pantano per salvare l'Italia dalle pretese insidie subacquee e dai danni sottomarini?

Niente! Questo è lo stemma che si potrebbe incidere sul paveso della sua nave ammiraglia.

Politica e Diplomazia

Berlino, 10 ore 12. — La *Vossische Zeitung* pubblica che il conte Mensdorff-Pouilly ambasciatore d'Austria-Ungheria a Londra lascierà il suo posto e sarà sostituito dal conte Berchtold, ora Ambasciatore a Pietroburgo.

(8) **Parigi**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato definitivamente le grandi linee del bilancio per il 1910, che presenterà alla Camera nel primi giorni della prossima settimana.

Le visite delle Czar.

(8) **Pietroburgo**, 10. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annuncia che, nel corso della estate, lo Czar avrà una serie di interviste con Monarchi e Capi di Stato esteri. Vi sarà in questi giorni un incontro già anteriormente progettato coll'Imperatore tedesco, il quale ha ora premurosamente espresso il desiderio di accogliere l'arrivo dello Czar di recarsi a visitarlo verso la metà del mese corrente, durante il soggiorno dei Sovrani russi nelle acque finlandesi. Verso la fine di giugno lo Czar si recherà a visitare il Re di Svezia e alla fine di luglio o al principio di agosto visiterà il Presidente della Repubblica francese e il Re d'Inghilterra.

Un po' più tardi lo Czar partirà per l'Italia, allo scopo di far visita al Re Vittorio Emanuele III.

Nel Venezuela.

(8) **Caracas**, 10. Si dice che il Pres. Gomez permetterà al fratello dell'ex Presidente Castro, Celestino, di ritornare nel Venezuela a condizione che consegni al Governo diecimila fucili che sono in deposito sul territorio della Colombia.

In Persia.

(8) **Pietroburgo**, 10. Un dispaccio da Tabriz, annuncia che 400 soldati di fanteria russa sono stati inviati a Urmia.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 10, ore 24. — Telegrafano da Berlino al *Temps* che il conte Berchtold, Ambasciatore austro-ungherese a Pietroburgo, lascierebbe prossimamente questo posto, in seguito a conflitti pubblici e privati avvenuti durante la crisi balcanica, che resero difficile la situazione di quel diplomatico.

Il conte Berchtold sarebbe destinato, dicesi, all'Ambasciata di Londra, che sta per divenire vacante.

— Di notevole, nei circoli politici, vi ha nulla di rilevante, tranne il sentimento di simpatia destato dalle accoglienze fatte in Italia agli ufficiali francesi pel cinquantenario della guerra del 1859.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 10. — *Camera* — Si approva una mozione dei socialisti che invita il Governo a sostenere davanti al Senato il progetto approvato dalla Camera nel 1907 sulla libertà e sinceratà del voto. E si riprende la discussione del progetto di legge per la riforma dei Consigli di guerra.

Si approva l'art. 26 del progetto di legge sulla riforma dei Consigli di guerra che stabilisce che la proposta legge cesserà di essere applicata in caso di mobilitazione.

Vengono quindi approvati gli articoli dal 27 al 34, relativi per la maggior parte a questioni di procedura.

Rispondendo ad una interrogazione circa le esenzioni del militari il Sottosegretario *Chéron* dice che in tempo di pace, i militari condannati a brevi assenze scontano il delinquenti comuni e non saranno fucilati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

*

(8) **Parigi**, 10. — *Senato* — Premi per la sericoltura.

Si respinge con 257 voti contro 28 un emendamento presentato da Negre, il quale chiede che i filatori, i quali ricevono i premi siano obbligati a regolare le ore di lavoro come in Inghilterra.

L'art. 4 è approvato nel testo votato dalla Camera.

L'art. 5 riguarda i premi differenziali accordati ai filatori di bozzoli esteri rispetto ai filatori di bozzoli francesi.

Plaisance domanda la soppressione dell'articolo, dicendo che esso sovvenzionerebbe il lavoro estero senza alcun beneficio per l'allevatore dei bachi da seta.

Peytral domanda che non si pongano ostacoli alla introduzione in Francia dei bozzoli esteri.

Il Ministro del commercio chiede al Senato di approvare il testo approvato dalla Camera che accorda un premio di 400 franchi per i filatori di bozzoli francesi e di 340 per i filatori di bozzoli esteri.

Il relatore chiede al Senato di portare da 340 a 360 il premio per i bozzoli esteri.

Il Senato respinge la cifra di 360 con 233 voti contro 55. La cifra della Camera di 340 è invece approvata e così pure l'insieme dell'art. 5.

Gli ultimi articoli sono approvati ed infine è approvato l'insieme della legge.

La seduta è poi tolta.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 10. — *Camera* — Si approva il bilancio straordinario che ammonta a 5,911,000 lire turche, di cui 2,208,000 sono destinate alle spese per l'esercito.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 10. — *Camera Comuni*. Il Min. degli Esteri, Sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Czar e la Czarina, colla Famiglia, si proporranno, dopo aver visitato il Presidente della Repubblica francese a Cherbourg di recarsi, durante la settimana delle regate a Cowes, ove visiteranno o il Re e la Regina d'Inghilterra.

Questa visita sarà conforme all'incontro di Reval e alle visite che i Sovrani russi si proppongono di fare all'Imperatore di Germania, al Re di Svezia ed al Re d'Italia.

Da Vienna

La situazione parlamentare in Austria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 10 giugno. — Il voto di martedì sera è naturalmente oggetto di infiniti commenti, perchè è evidente che esso ha peggiorato vieppiù dimezzato la estrema difficoltà della situazione del gabinetto Bienerth. E siccome vi è un retroscena, che influirà anche in seguito sulla situazione politica occorre esporla sinteticamente.

La mozione, sulla quale si votava, aveva con la votazione stessa soltanto un rapporto indiretto. Essa chiedeva all'opposizione l'occasione di stringersi e di procedere contro Bienerth, ma ogni altra mozione dello stesso carattere sarebbe stata considerata ugualmente buona.

Nel caso pensato si trattava per il Parlamento austriaco di esprimere il suo giudizio sulla creazione di una banca agraria per la Bosnia e per l'Erzegovina, dalla quale il ministro delle finanze austro-ungarico Burrian aveva affidato il servizio alla Banca ungherese di credito fondiario, senza interrogare l'Austria, nè gli stessi elementi destinati a formare la Dieta della Bosnia.

La Giunta del bilancio del Parlamento austriaco si era subito occupata della situazione creata da Burrian ed aveva davanti a sè due proposte: quella dell'opposizione, di dare cioè un voto di sfiducia al Gabinetto Bienerth, perchè non aveva saputo opporsi a Burrian ed evitare l'attuazione del suo progetto, e quella della maggioranza di biasimare soltanto il procedere di Burrian, senza estendere il voto di biasimo al gabinetto Bienerth.

Il Presidente del Consiglio intervenne personalmente in seno alla Commissione e dichiarò di non ritenere che un voto di biasimo contro il procedere di Burrian, perchè questo procedere non era censurabile. La Giunta approvò tale mozione a maggioranza.

L'opposizione decise allora di riprendere alla Camera la proposta non accettata dalla Giunta, di estendere cioè il biasimo al gabinetto Bienerth stesso. Questo convinta che non avrebbe vinto unicamente allo scopo di rendere sempre più complicata la situazione. Ma nella votazione della Camera si verificò, non atteso, il fatto nuovo.

La discussione della mozione dell'opposizione, presentata e svolta dal capo degli sloveni clericali, on. Susteric, durava da varie ore, e la parte più interessante, stante il disparere di alcune quaranta voti di maggioranza, chiese il rinvio della discussione, ma la Camera lo respinse con 220 voti contro 200.

Il risultato della votazione era dovuto a due fatti: l'assenza di una trentina di deputati ministeriali ed il passaggio all'opposizione del partito polacco del popolo, gruppo di 15 deputati, capitanato dall'on. Stapinski.

Per capire tutta la grave impressione del fatto bisogna ricordare, che mai dacchè esiste il regime parlamentare in Austria, avvennero sessioni nel partito polacco. Sempre i polacchi, ritenendosi rappresentanti di tutta una nazione e non dei vari partiti politici, avevano conservato stretta unità di *azione*, l'unità di indirizzo e di voto. Si sapeva, che nel *club* parlamentare polacco sicdevano conservatori, liberali, democratici, clericali e popolari, ma la divergenza di vedute fu sempre risolta nelle sedute del *club* a porte chiuse. Davanti alla Camera e davanti al paese la politica dei polacchi ed il loro voto erano sempre unitari.

Anche questa tradizione è stata ora infranta.

Il deputato Stapinski, un pubblicista e propagandista ambizioso, amico personale del Ministro austro-ungarico Burrian, ha voluto staccare i suoi tre *camerati* dall'indirizzo e di voto, rappresentia l'elemento polacco nel Governo, sperando forse di rovesciarlo, determinò Inedit l'improvviso passaggio dei suoi amici all'opposizione.

Parve per un momento che l'audace colpo di mano potesse riuscire. Il Governo rimase sconcertato, il Bienerth non sostenendo più sorretto dall'intero *club* polacco offrì la dimissioni che Bienerth non accettò.

Intanto l'altro Ministro di nazionalità polacca, Dolanski, presidente del *club* polacco, onor. Glombinski, si adoperarono per ristabilire l' unità nel gruppo. Si ottenne di riunire la votazione definitiva dei polacchi, e il Governo, nonostante la perseveranza del gruppo Stapinski all'opposizione, raccolse 242 voti contro 237, partecipando al voto 479 dei 516 deputati, che compongono la Camera.

La attuale maggioranza governativa composta di tutti i gruppi tedeschi, dei polacchi (meno il gruppo popolare) e dell'Unione latina (italiani e Slavoni), unendo dei più moderati tra gli czechi, ha contro di sè la maggioranza degli czechi, tutti i socialisti, i rutani, gli sloveni, i croati, i polacchi popolari, i sionisti ed i pochi radicali tedeschi czechi.

La situazione è delle più difficili. Respinta la mozione Susteric, la questione della Banca agraria per la Bosnia è passata in seconda linea, e resta in piedi soltanto quella del ritiro della proposta legge cesserà di essere applicata in caso di mobilitazione.

Vengono quindi approvati gli articoli dal 27 al 34, relativi per la maggior parte a questioni di procedura.

Rispondendo ad una interrogazione circa le esenzioni del militari il Sottosegretario *Chéron* dice che in tempo di pace, i militari condannati a brevi assenze scontano il delinquenti comuni e non saranno fucilati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

*

(8) **Parigi**, 10. — *Senato* — Premi per la sericoltura.

Si respinge con 257 voti contro 28 un emendamento presentato da Negre, il quale chiede che i filatori, i quali ricevono i premi siano obbligati a regolare le ore di lavoro come in Inghilterra.

L'art. 4 è approvato nel testo votato dalla Camera.

L'art. 5 riguarda i premi differenziali accordati ai filatori di bozzoli esteri rispetto ai filatori di bozzoli francesi.

Plaisance domanda la soppressione dell'articolo, dicendo che esso sovvenzionerebbe il lavoro estero senza alcun beneficio per l'allevatore dei bachi da seta.

Peytral domanda che non si pongano ostacoli alla introduzione in Francia dei bozzoli esteri.

Il Ministro del commercio chiede al Senato di approvare il testo approvato dalla Camera che accorda un premio di 400 franchi per i filatori di bozzoli francesi e di 340 per i filatori di bozzoli esteri.

Il relatore chiede al Senato di portare da 340 a 360 il premio per i bozzoli esteri.

Il Senato respinge la cifra di 360 con 233 voti contro 55. La cifra della Camera di 340 è invece approvata e così pure l'insieme dell'art. 5.

Gli ultimi articoli sono approvati ed infine è approvato l'insieme della legge.

La seduta è poi tolta.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 10. — *Camera* — Si approva il bilancio straordinario che ammonta a 5,911,000 lire turche, di cui 2,208,000 sono destinate alle spese per l'esercito.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 10. — *Camera Comuni*. Il Min. degli Esteri, Sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Czar e la Czarina, colla Famiglia, si proporranno, dopo aver visitato il Presidente della Repubblica francese a Cherbourg di recarsi, durante la settimana delle regate a Cowes, ove visiteranno o il Re e la Regina d'Inghilterra.

Questa visita sarà conforme all'incontro di Reval e alle visite che i Sovrani russi si proppongono di fare all'Imperatore di Germania, al Re di Svezia ed al Re d'Italia.

Da Vienna

La situazione parlamentare in Austria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 10 giugno. — Il voto di martedì sera è naturalmente oggetto di infiniti commenti, perchè è evidente che esso ha peggiorato vieppiù dimezzato la estrema difficoltà della situazione del gabinetto Bienerth. E siccome vi è un retroscena, che influirà anche in seguito sulla situazione politica occorre esporla sinteticamente.

La mozione, sulla quale si votava, aveva con la votazione stessa soltanto un rapporto indiretto. Essa chiedeva all'opposizione l'occasione di stringersi e di procedere contro Bienerth, ma ogni altra mozione dello stesso carattere sarebbe stata considerata ugualmente buona.

Nel caso pensato si trattava per il Parlamento austriaco di esprimere il suo giudizio sulla creazione di una banca agraria per la Bosnia e per l'Erzegovina, dalla quale il ministro delle finanze austro-ungarico Burrian aveva affidato il servizio alla Banca ungherese di credito fondiario, senza interrogare l'Austria, nè gli stessi elementi destinati a formare la Dieta della Bosnia.

La Giunta del bilancio del Parlamento austriaco si era subito occupata della situazione creata da Burrian ed aveva davanti a sè due proposte: quella dell'opposizione, di dare cioè un voto di sfiducia al Gabinetto Bienerth, perchè non aveva saputo opporsi a Burrian ed evitare l'attuazione del suo progetto, e quella della maggioranza di biasimare soltanto il procedere di Burrian, senza estendere il voto di biasimo al gabinetto Bienerth.

Il Presidente del Consiglio intervenne personalmente in seno alla Commissione e dichiarò di non ritenere che un voto di biasimo contro il procedere di Burrian, perchè questo procedere non era censurabile. La Giunta approvò tale mozione a maggioranza.

L'opposizione decise allora di riprendere alla Camera la proposta non accettata dalla Giunta, di estendere cioè il biasimo al gabinetto Bienerth stesso. Questo convinta che non avrebbe vinto unicamente allo scopo di rendere sempre più complicata la situazione. Ma nella votazione della Camera si verificò, non atteso, il fatto nuovo.

La discussione della mozione dell'opposizione, presentata e svolta dal capo degli sloveni clericali, on. Susteric, durava da varie ore, e la parte più interessante, stante il disparere di alcune quaranta voti di maggioranza, chiese il rinvio della discussione, ma la Camera lo respinse con 220 voti contro 200.

Il risultato della votazione era dovuto a due fatti: l'assenza di una trentina di deputati ministeriali ed il passaggio all'opposizione del partito polacco del popolo, gruppo di 15 deputati, capitanato dall'on. Stapinski.

Per capire tutta la grave impressione del fatto bisogna ricordare, che mai dacchè esiste il regime parlamentare in Austria, avvennero sessioni nel partito polacco. Sempre i polacchi, ritenendosi rappresentanti di tutta una nazione e non dei vari partiti politici, avevano conservato stretta unità di *azione*, l'unità di indirizzo e di voto. Si sapeva, che nel *club* parlamentare polacco siedevano conservatori, liberali, democratici, clericali e popolari, ma la divergenza di vedute fu sempre risolta nelle sedute del *club* a porte chiuse. Davanti alla Camera e davanti al paese la politica dei polacchi ed il loro voto erano sempre unitari.

Anche questa tradizione è stata ora infranta.

Il deputato Stapinski, un pubblicista e propagandista ambizioso, amico personale del Ministro austro-ungarico Burrian, che sperava forse di rovesciarlo, determinò Inedit l'improvviso passaggio dei suoi amici all'opposizione.

Parve per un momento che l'audace colpo di mano potesse riuscire. Il Governo rimase sconcertato, il Bienerth non sostenendo più sorretto dall'intero *club* polacco offrì la dimissioni che Bienerth non accettò.

Intanto l'altro Ministro di nazionalità polacca, Dolanski, presidente del *club* polacco, onor. Glombinski, si adoperarono per ristabilire l' unità nel gruppo. Si ottenne di riunire la votazione definitiva dei polacchi, e il Governo, nonostante la perseveranza del gruppo Stapinski all'opposizione, raccolse 242 voti contro 237, partecipando al voto 479 dei 516 deputati, che compongono la Camera.

La attuale maggioranza governativa composta di tutti i gruppi tedeschi, dei polacchi (meno il gruppo popolare) e dell'Unione latina (italiani e Slavoni), unendo dei più moderati tra gli czechi, ha contro di sè la maggioranza degli czechi, tutti i socialisti, i rutani, gli sloveni, i croati, i polacchi popolari, i sionisti ed i pochi radicali tedeschi czechi.

La situazione è delle più difficili. Respinta la mozione Susteric, la questione della Banca agraria per la Bosnia è passata in seconda linea, e resta in piedi soltanto quella del ritiro della proposta legge cesserà di essere applicata in caso di mobilitazione.

Vengono quindi approvati gli articoli dal 27 al 34, relativi per la maggior parte a questioni di procedura.

Rispondendo ad una interrogazione circa le esenzioni del militari il Sottosegretario *Chéron* dice che in tempo di pace, i militari condannati a brevi assenze scontano il delinquenti comuni e non saranno fucilati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta.

*

(8) **Parigi**, 10. — *Senato* — Premi per la sericoltura.

Si respinge con 257 voti contro 28 un emendamento presentato da Negre, il quale chiede che i filatori, i quali ricevono i premi siano obbligati a regolare le ore di lavoro come in Inghilterra.

L'art. 4 è approvato nel testo votato dalla Camera.

L'art. 5 riguarda i premi differenziali accordati ai filatori di bozzoli esteri rispetto ai filatori di bozzoli francesi.

Plaisance domanda la soppressione dell'articolo, dicendo che esso sovvenzionerebbe il lavoro estero senza alcun beneficio per l'allevatore dei bachi da seta.

Peytral domanda che non si pongano ostacoli alla introduzione in Francia dei bozzoli esteri.

Il Ministro del commercio chiede al Senato di approvare il testo approvato dalla Camera che accorda un premio di 400 franchi per i filatori di bozzoli francesi e di 340 per i filatori di bozzoli esteri.

Il relatore chiede al Senato di portare da 340 a 360 il premio per i bozzoli esteri.

Il Senato respinge la cifra di 360 con 233 voti contro 55. La cifra della Camera di 340 è invece approvata e così pure l'insieme dell'art. 5.

Gli ultimi articoli sono approvati ed infine è approvato l'insieme della legge.

La seduta è poi tolta.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 10. — *Camera* — Si approva il bilancio straordinario che ammonta a 5,911,000 lire turche, di cui 2,208,000 sono destinate alle spese per l'esercito.

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 10. — *Camera Comuni*. Il Min. degli Esteri, Sir *E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che lo Czar e la Czarina, colla Famiglia, si proporranno, dopo aver visitato il Presidente della Repubblica francese a Cherbourg di recarsi, durante la settimana delle regate a Cowes, ove visiteranno o il Re e la Regina d'Inghilterra.

Questa visita sarà conforme all'incontro di Reval e alle visite che i Sovrani russi si proppongono di fare all'Imperatore di Germania, al Re di Svezia ed al Re d'Italia.

Le finanze locali in Germania.

Le finanze delle città tedesche sono state studiate da Otto Most, direttore della Statistica di Düsseldorf e formano oggetto di un libro, testè pubblicato a Berlino, e dal quale togliamo i dati seguenti.

Nel 1907 i debiti dell'Impero tedesco si elevavano a 3,803,500,000 di marchi; quelli degli Stati confederati a 12,940,400,000 ; quelli delle città e comuni a 6,560,300,000, di cui 5,295,700,000 per le città superiori a diecimila abitanti.

Berlino figura per 429 milioni di marchi, le città aventi da 200,000 abitanti per 1,791 milioni, fra 100, e 200,000 per 928 milioni, fra 50, e 100,000 per 732 milioni, fra 25, e 50,000 per 581 milioni, fra 10, e 25,000 per 670 milioni.

Più di un settimo delle spese è assorbito dal servizio del debito locale.

Il carico maggiore pesa specialmente sulle città che hanno da 200,000 abitanti.

Importa però distingnere fra i debiti contratti per uno scopo rimunerativo e quelli di carattere improduttivo.

Gli impianti industriali sono stati considerevoli a Düsseldorf, città nota per la sua intraprendenza; Koenisberg, Altona, Dortmund, Berlino e Cologna.

Nel 1906 la città di Berlino aveva impiegato industrialmente 65.2 per cento del suo debito, ossia 289 milioni di marchi sopra 397 — Colonia 61,9 0[0, ossia 87 milioni sopra 143 — Francoforte 35 0[0, ossia 79 milioni sopra 223 — Duesseldorf 77,8 0[0, ossia 89 milioni sopra 114 — Magdeburgo 51,6 0[0, ossia 31 milioni sopra 60 — Koenisberg 73 0[0, ossia 34 milioni sopra 46 — Altona 68,7 0[0, ossia 24 milioni sopra 36 — Dortmund 66 0[0, ossia 53 milioni sopra 80.

Se si esamina come questo debito di 5114 milioni di marchi, contratto dalle città di oltre diecimila abitanti, è stato ripartito, si trova:

Obbligazioni al portatore	marchi 3,389,600,000
Altri debiti a lunga scadenza	1,253,500,000
Presiti temporanei, ipotecari ecc.	471,200,000

Le emissioni di obbligazioni sono state:

27 nel	1898	— 34 nel	1899 — 44 nel 1900 —
40 nel	1901	— 36 nel	1902 — 36 nel 1903 — 38 nel 1904 — 26 nel 1905 e 26 nel 1906.

Dal 1887 al 1907 le città di oltre 25,000 abit. hanno preso a prestito sotto forma di obbligazioni 7143 milioni di marchi, sotto altre forme 551 milioni.

Berlino, soltanto, ha preso in obbligazioni 188 milioni di marchi.

Il totale delle emissioni delle città è stato:

Milioni di marchi		Milioni di marchi	
1898	175,1	1903	925,4
1899	158,6	1904	998,9
1900	269,5	1905	1068,4
1901	356,5	1906	1165,5
1902	174,8		

Quando le città non hanno ricorso ad emissione di obbligazioni, hanno trovato credito presso le Casse di risparmio, le Compagnie d'assicurazioni, le Banche ipotecarie ed anche i privati.

Le città non hanno potuto sfuggire alla ripercussione del rincarimento dei capitali, e dal 1906-1907 hanno dovuto accordare condizioni più favorevoli ai capitalisti, cioè emettere non più al 3 1[2 ma al 4 per cento.

Nel 1909 l'abbondanza del denaro ha ristato il 4 0[0 a salire sopra la pari.

E' interessante notare che la città di Duesseldorf che esercita le officine del gas, dell'elettricità, l'acqua potabile, i tramways, il porto fluviale, il macello pubblico e la Cassa d'risparmio, ha dovuto aggregare al borgomastro (sindaco) un direttore finanziario che deve sorvegliare la gestione.

Duesseldorf ha emesso 27 prestiti diversi l'ammortamento dei quali sale 2,200,000 marchi all'anno, sopra un bilancio di 115 milioni e mezzo di marchi.

La situazione in Turchia

Tentato rapimento di Abdul Hamid ?

(8) **Costantinopoli**, 10. — E' corsa voce iersera che si era tentato di rapire Abdul Hamid a Salonicco, ma che il colpo era fallito. Vi sarebbero stati parecchi ufficiali uccisi. E' impossibile ottenere conferma di questa voce, che si ritiene però anche altro che una manovra reazionaria.

L' accordo per le ferrovie orientali.

(8) **Costantinopoli**, 10. — Il progetto del trattato relativo alla soluzione delle questioni tra la Porta e le Ferrovie orientali è stato corretto dalle due parti e sottoposto all' approvazione del Consiglio dei Ministri. Esso sarà firmato dopo che sarà stato approvato dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie orientali e dal Parlamento.

Nel progetto corretto è stata inserita una clausola, la quale dice che la Compagnia delle Ferrovie orientali deve trasformarsi, entro l'anno, in una Società ottomana. Il Gabinetto considera questa clausola come un successo particolare e come una soddisfazione accordata all'opinione pubblica di cui il Gabinetto desidera pure l'approvazione.

Alla frontiera turco-bulgara.

(8) **Parigi**, 10. — Si ha da Salonicco: Secondo notizie ufficiali un piccolo incidente sarebbe avvenuto alla frontiera turco-bulgara. Arcibaldeski stati tirati numerosi colpi di fucile dalle due parti e sarebbe rimasto ferito un caporale. E' stata aperta un'inchiesta.

Da due mesi si sono verificati numerosi assassini in Macedonia. Le vittime appartengono soprattutto all'elemento macedo-bulgaro. I *clubs* costituzionali bulgari hanno organizzato un *meeting* di protesta e di solidarietà coll'Impero. Le autorità militari prendono energiche misure per reprimere ogni disordine.

Notizie varie.

(8) **Costantinopoli**, 10. — E' stato arrestato ed incarcerato al Ministero della Guerra il sig. Ketchian, proprietario e redattore capo del *Puzantion*, il più grande giornale armeno.

Ketchian non appartiene ad alcun Comitato armeno; è membro dell'assemblea nazionale armena ed ha appoggiato costantemente la causa dei giovani turchi.

La pubblicazione del *Puzantion*, come quella del *Manzemè*, provoca grande emozione nei circoli armeni.

NEL MAROCCO.

(8) **Tangeri**, 10. — Il capo della missione inglese giunto da Fez dichiara che la sua missione ha avuto il più grande successo. Le relazioni tra l'Ambasciatore britannico e il Sultano del Marocco non sono mai state più cordiali, tanto che sono state messe da parte, in una maniera senza precedenti, tutte le regole dell'etichetta in uso alla Corte Marocchina.

(8) **Parigi**, 10. — Il comitato dei lavori pubblici ha approvato in massima la costruzione di due porti a Tangeri ed a Casablanca.

La questione di Creta.

(8) **Costantinopoli**, 10. — Il *Sabah* dichiara, relativamente alla questione di Creta, che la Turchia mantiene la sua intenzione di fare una guerra terrestre o marittima.

La Turchia sta trattando solamente in via diplomatica colle Potenze protettrici.

L'*Osmanischer Lloyd* dice di avere da fonte sicura che la Porta vuole, nell'occasione dell'imminente ritiro delle truppe internazionali da Creta, indirizzare alle Potenze una nota richiamando la loro attenzione sulle conseguenze del ritiro delle truppe, ricordando i diritti di sovranità della Turchia e invitandole a non permettere l'unione di Creta alla Grecia.

(8) **Costantinopoli**, 10. Si assicura che i rappresentanti delle Potenze protettrici raccomandano a Costantinopoli e ad Atene moderazione riguardo alla questione cretese.

Economia e Statistica

Effetti della depressione industriale in Germania.

Un rapporto del Console degli S. U. d'America a Norimberga raccoglie alcuni dati statistici che dimostrano gli effetti di un anno di depressione industriale in una popolazione di alcune principali città della Germania.

Poche città tedesche presentano un qualche notevole aumento nella popolazione durante il 1908. Norimberga fu una prospera di molte altre, ma l'aumento della sua popolazione è dovuto più che ad altro alla cifra straordinaria delle nascite.

Molti dei più grandi centri industriali e commerciali presentano forti diminuzioni nel 1908.

Berlino che per anni aumentò la sua popolazione con una media solitamente superata da quella di alcune città degli Stati Uniti, ha subito una diminuzione ; la popolazione di Berlino, infatti, alla fine del 1907 era di 3,111,861 abitanti; alla fine del 1908 era soltanto di 2,105,942 e presentava una diminuzione di 4410. La statistica demografica della città presente un eccesso di nascite sulle morti di 16,415, ma questa cifra fu più che bilanciata da una perdita, prodotta dall'emigrazione, di 20,834.

Nel mese di marzo del 1908, mese di grande attività industriale e di grande domanda di lavoro, non meno di 30,326 abitanti di Berlino lasciarono questa città per altri paesi.

La popolazione di Norimberga da 311,651 abitanti alla fine del 1907, salì nel 1908 a 316,176 con un aumento di 4525. Durante l'anno vi furono 10,044 nascite e 5600 morti, che danno un aumento naturale di 4944 abitanti, ciò che praticamente spiega il complessivo aumento della popolazione.

Questo aumento dell'1,45 per cento fu molto al disotto del 3,34 per cento media degli ultimi 30 anni.

La parte della popolazione salariata alla fine del 1907 era di 106,300, ed alla fine del 1908 di 101,863 con una diminuzione di 4437.

Il 1909 è cominciato con una maggiore diminuzione di questa parte della popolazione di Norimberga, poichè il primo marzo 1908 essa contava 105,297 persone, mentre nello stesso giorno del 1909 essa ne contava 101,690 (65,934 uomini e 35,146 donne).

Armi ed Armati

Nella flotta inglese.

(8) **Portsmouth** 10. — *La corazzata Superb*, costruita a Newcastle e che è il quarto *Dreadnought* inglese, è entrata a far parte della squadra della Manica ancorandosi nella rada di Spithead.

Cinquantenario della campagna del 1859

La commemorazione del 1859.

(8) **Torino**, 10. — La città è antimattinata: una folla immensa si accalca lungo le vie, che deve percorrere il corteo commemorativo.

Le vie sono imbandierate coi colori italiani e francesi ; i balconi e le finestre gremite.

Lo spettacolo è grandioso, specialmente in piazza Castello ove le folle si fanno maggiori ed ove, nei posti espressamente designati, sono già le autorità, le associazioni militari in gruppo, le associazioni civili, ginnastiche, di tiro a segno, i sodalizi popolari, ufficiali, veterani e quanti debbono partecipare al corteo.

Dal balcone centrale dell'Hotel d'Europe assiste alla organizzazione del corteo, la missione francese con a capo il gen. Espinasse, che suscita ogni calde dimostrazioni di simpatia della folla che si fa sempre più fitta.

Sulla piazza Castello sono pure schierati gli allievi delle scuole elementari, in tenuta di ginnastica colle rispettive bandiere, gli studenti delle scuole secondarie e gli studenti universitari colla storica bandiera.

La colonia francese di Torino, convocata dal Console, si è mossa in corteo dal consolato e si è recata alla piazza per partecipare alla sfilata.

*

Verso le ore 8 il

entusiasticamente. Il discorso fu accolto alla fine da una grande ovazione. Il Duca di Genova si fe' letto coll'oratore, col quale si congratulò pure il generale Espinasse.

Questa sera il Comitato esecutivo delle feste di Torino offre un pranzo alla Delegazione francese ed al Console di Francia.

Il Console di Francia a Cuneo era latore di lettere calorose di cinque generali italiani residenti a Cuneo, destinate al generale Espinasse.

(8) Torino, 10. Stasera al Circolo militare vi fu un ricevimento in onore della Delegazione francese.

Vi assistevano S. A. R. il Duca di Genova, i comandanti del Corpo d'armata e della Divisione e molti ufficiali superiori.

Fu servito un sontuoso *buffet*.

Il Duca di Genova e il generale Espinasse scambiarono cordiali brindisi.

Nella via numerosi studenti chiamarono al balcone il Duca di Genova ed il generale Espinasse, ai quali fecero una dimostrazione calorosissima.

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche:*

Ecco il ricorso del Comune di Augera contro il Decr. del Prefetto di Como che annullava una delib. della Giunta municipale contenente la legazione al Cons. Provinciale per la formazione della graduatoria di un concorso a un posto vacante nelle scuole elementari.

Sono respinti i seguenti ricorsi:

del Comune di Occhieppo Superiore (Novara) contro il D. M. concernente il licenziamento della maestra Giuseppina Alleni ved. Cantoni:

di Luigi Magnani contro il D. M. che non accoglieva un precedente reclamo del ricorrente per nomina a maestro nel Comune di Sillano (Massa).

E' dichiarato inammissibile il ricorso del Comune di Mezzanino Po (Pavia) contro il provvedimento ministeriale col quale si dichiarava irricevibile il reclamo del Comune stesso avverso la istituzione di una scuola mista per le frazioni Busca e Torzello.

Sono dichiarati irricevibili il ricorso della maestra Rosaria Cantaro contro il decr. min. relativo alla nomina della maestra Anna Maria Cantaro di Nisceni (Caltanissetta) e quello del maestro Pasquale La Torre di Mendoza contro il provvedimento min. con cui si confermava l'esclusione del ricorrente da un concorso bandito nel Comune di Napoli.

***

R. Marina. — Il ten. medico Saporiti Adolfo imbarca a Napoli sul piroscafo « Venezia » per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 10. ore 17,50. — Oggi, durante la commemorazione davanti al monumento a Vittorio Emanuele II, furono notati tre individui in atteggiamenti sospetti. Arrestati, furono condotti sotto un portico dove vennero perquisiti. L'un aveva nascosto sotto il panciotto un lungo pugnale scaminato, del quale teneva la guaina in una tasca della giacca. Il fatto ha suscitato molti commenti.

Nel vicino paese di Grugliasco certo Domenico Musai uccise oggi un suo fratello, a nome Luigi, troncandogli la testa con un colpo di falce. L'assassino è stato arrestato.

Alessandria, 10. — Alle onorarie funebri resa all'ex deputato Merialdi, si associarono quasi tutti i Comuni dell'intiero Collegio di Capriata d'Orba.

Avendo il Sindaco Sacco insistito nelle dimissioni, venne seguito dall'intera Giunta. Il Consiglio verrà presto convocato per la nomina della nuova Giunta.

Milano, 10, ore 18,30. — La scorsa notte il conte Visconti di Modrone diede nel suo palazzo in via della Scrofa un magnifico ricevimento. Secondo quanto era stabilito, gl'invitati vestivano i costumi del 1859.

L'effetto era pittoresco. Destò specialmente interesse il personaggio di Napoleone III rappresentato dal conte Emanuele Castelbarco, col faceva seguito uno stuolo di brillanti ufficiali.

Invitato dalle associazioni costituzionali l'on. Saladrà commemorerà il 29 corr. nel ridotto della *Scala* gli avvenimenti del 1859.

(8) Milano, 10, ore 24 — Oggi alla sede del Collegio dei ragionieri ebbe luogo un importantissimo convegno dei Collegi dei ragionieri d'Italia.

Intervennero i rappresentanti di Ancona, Alessandria, Brescia, Bologna, Como, Cremona, Ferrara, Foggia, Genova, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Venezia. Aderirono Catania, Lucca, Napoli, Verona.

Presiedeva il rag. Cazzaniga, pres. del Collegio dei ragionieri di Milano.

Dopo vivissima discussione sulla opportunità di costituire l'Unione naz. di tutti i Collegi dei ragionieri, fu votato un ordine del giorno, nel quale, tra l'altro, ritenuto che, malgrado il voto contrario dei principali Collegi d'Italia, il Comitato di Roma tenda di costituire e intende di avere costituita l'Unione naz. dei Collegi dei ragionieri con risultati che si ha ragione di credere del tutto negativi, si invitano tutti i Collegi d'Italia alla costituzione di una delegazione nazionale con sede in Milano e rappresentanza in Roma. Ogni Collegio avrà diritto alla nomina di un delegato. La prima riunione avrà luogo a Milano entro 2 mesi.

Venne poi deferito ad una Commissione l'esame di una schema di tariffa professionale. In merito alle Associazioni private dei ragionieri, l'assemblea deplorò il loro moltiplicarsi a tutto danno di quell'unità d'intenti cui dovrebbe ispirarsi la classe. Si deliberò pure d'invitare tutti i Collegi ad accogliere senza pratica e senza esame tutti i ragionieri diplomati.

— Oggi a Crescenzago, in un prato chiuso, ebbe luogo la prova del pallone dirigibile costruito dall'ing. Forlanini col paziente lavoro di 7 anni. Assistevano pochi intimi dell'inventore. A bordo del dirigibile stava solamente un meccanico. Il pallone per prova prima prova era fermo. Si afferma che l'esito sia stato soddisfacente e che fra qualche giorno avrà luogo un'altra prova a pallone libero.

Italia Centrale.

Ravenna, 10. — Il sedizioso Supremi Remigio, mentre si trovava in un campo vicino alla città, venne colpito da un fulmine. Stamane venne trovato cadavere da alcuni contadini.

Italia Meridionale

Napoli, 10, ore 17,30. — Stamane è stato inaugurato il nuovo Campo di tiro al Bagnoli. Intervennero le autorità e la rappresentanze delle diverse sezioni italiane di Tiro a segno. Dopo brevi discorsi del pres. della Società napoletana e del Sindaco, fu scoperta la lapide, la quale ricorda che 26 anni or sono Umberto di Savoia, Principe di Napoli, inaugurò l'antico Campo di tiro.

Quindi cominciarono le gare.

— Oggi, l'on. Colajanni, commemorò all'Università, d'insegno Garibaldi, riuniti tutto il corpo accademico e molti studenti.

— L'ex-segretario municipale, Ernesto Fontebasso, fu ieri sera condannato a 10 mesi di reclusione per le note truffe e falsificazioni. Siccome però il Fontebasso ha già scontato 15 mesi di carcere preventivo, così ieri sera stesso fu posto in libertà.

Oggi a Casamicciola fu scoperto in un campo il cadavere di certa Angela Lombardi. Dalle indagini fatte risultò che essa è stata uccisa dal marito, Bartolomeo Di Meo, latitante.

Potenza, 20. — Il treno 1942 ha travestito alla stazione di Montalbano Jonico il treno 8265 per falso scambio.

Rimasero feriti dieci viaggiatori fra cui quattro soldati, però tutti leggermente.

Taranto, 16, ore 14. — Della scomparsa del cav. Ernesto, quartiermastro di questo Arsenale militare, vi telegrafai ieri.

Non essendo rimasto il partito meccanico a fabbricare una chiave simile a quella possedutta dal Lionetto, la cassaforte venne aperta mediante perforazione.

Alla presenza delle autorità militari e giudiziarie si procedette alla verifica del valore. Di 940 mila lire, che la cassa doveva contenere, ne furono trovate 173,000, delle quali 30 mila in oro e la rimanenza in argento. L'ammanco complessivo è dunque di L. 767,000, di cui 30,000 in oro, 70 biglietti da mille, 160 da cinquecento, 120 da cento, il resto in biglietti da piccolo taglio.

Si afferma che il Licastro si è rifugiato in Grecia. Furono diramate circolari telegrafiche all'estero per l'arresto del ladro. Il furto fu commesso durante l'assenza del titolare, ten. colonnello cav. Fergola, che fu richiamato.

Lecce, 10. — Nella lite rimasta in casa furono consegnate alla Commissione provvisoria degli ufficiali di marina.

Nelle Isole

Palermo, 10. — Il ricco possidente Giorgio Barcia, affetto da grave nevrastenia, seduto ieri presso la moglie sua Camilla Dara, costretta dalla paralisi alla immobilità sopra una poltrona, si spaventò a un colpo di rivoltella alla tempia destra. Il proiettile, attraversato il cranio del suicida, andava a colpire alla tempia la povera moglie.

Il Barcia morì poco dopo: la donna versa in pericolo di vita.

Messina, 10. — Il treno accelerato 1976 proveniente da Catania, ha urtato presso la stazione di Ali, la coda del treno merci, da poco partito da cola.

Molto panico tra i viaggiatori e rottura di vetri del convoglio.

Il guardafreni Giuseppe Raggeri riportò contusioni abbastanza gravi. La causa dell'urto è dovuta ad imprevidenza del macchinista investitore che non rispettò il segnale d'arresto.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio	pres. ieri
—	—	—	—	—
Genova	giugno	1330	583	105 1300
Venezia	»	334	153	0 400
Savona	»	386	214	54 400
Livorno	»	193	75	76 200
Spezia	»	60	81	21 80

Omaggio delle Città italiane a Milano ed alla Francia

(8) Melegnano, 10. — Per l'arrivo delle staffette ciclistiche dell'*Andax*, la piccola città è festante. Bandiere e festoni adornano le strade. I soci dell'*Andax* di Milano, col Presidente dell'*Andax*, che debbono ricevere i messaggi per portarli a Milano, sono giunti alle 8, ricevuti festosamente dalla Società ciclogimnastica di Melegnano e dalla popolazione. Numerosi automobilisti e ciclisti sono pure giunti da Milano per incontrare le staffette.

Alle 10,30 uno squillo di tromba ed una grandiosa ovazione salutano l'arrivo delle staffette provenienti da Borgo San Donnino, accompagnate da numerosi ciclisti. Lo quattro staffette, festeggiatissime durante tutto il percorso, vengono accolte con evviva alla Francia ed all'Italia.

Il presidente della Società ciclistica di Melegnano saluta le staffette con calde parole di entusiasmo. Si cinge un lungo corteo, preceduto dalla musica che suona la Marsigliese, la Marsigliese, il quale si reca al Castello Mediceo, ove in forma solenne, alla presenza del Sindaco e di molte notabilità, vengono consegnati dalle staffette i messaggi delle città italiane per Milano e Parigi ai quattro soci dell'*Andax* milanesi. Vengono pronunciate brevi parole di saluto.

Vengono pure consegnati alle staffette da parte del Comitato di Melegnano due artistiche medaglie di bronzo disegnate dal Cantù per il Sindaco di Milano e per il Presidente della Repubblica francese e due *album* ricordanti la battaglia di Melegnano, con dedicha, per il Presidente Falliéres e per l'on. Luzzatto, presidente del Comitato promotore.

(8) **Milano,** 10. — All'Arena e lungo tutti i bastioni molta folla attendeva le staffette dell'*Andax*, che, partite da Melegnano a forte andatura e seguite da lungo stuolo di automobili e biciclette, si sono incontrate alla Gambalonita, frazione di porte della città, con un corteo ciclistico recatosi ad incontrarle.

Alle 12,15 il corteo è entrato in città, e percorrendo i bastioni si è recato all'Arena. Lungo tutto il percorso la enorme folla che si assiepava ai lati della strada ha fatto ai ciclisti festose accoglienze. Il corteo è entrato all'Arena alle 12,45, salutato dagli applausi del pubblico.

Sul Pulvinare erano ad attendervi l'assessore prof. Menozzi, il cav. Simoni in rappresentanza del Presidio, il sensatore Do Cristoforis, l'on. Romussi ed altri membri del Comitato.

Subito i ciclisti sono saliti sul Pulvinare, dove l'assessore Menozzi ha ricevuto i Messaggi diretti dalle città di Roma, Arezzo, Livorno, Bologna, Reggio, Piacenza ecc. al Sindaco di Milano ed ha consegnato loro il Messaggio diretta dalla città di Milano alla città di Parigi, pronunziando un applaudito discorso.

L'avv. Gasparotto con brevi ed applauditi parole ha consegnato pure loro una pergamena milanese con la quale si inditiano per il Comitato democratico della municipalità di Parigi.

Dopo poche altre parole, dette dall'on. Romussi, le nuove staffette dell'*Andax* milanese, che devono compiere la prima tappa, sono state dai ciclisti giunti da Melegnano e da un gruppo di ciclisti milanesi, sono partite alle ore 13, salutate dallo sparo di mortaretti e dalle ovazioni della immensa folla.

Scienze e Lettere

La spedizione antartica Shackleton.

(8) **Brindisi,** 10. — A bordo del piroscafo Isis, della Peninsular and Oriental Co. » proveniente da Port Said è giunto oggi alle ore 18 l'esploratore antartico Shackleton, ricevuto dal Console inglese, in rappresentanza della Società geografica inglese, da numerosi ufficiali di marina, dal cav. Mazzaro Villanova in rappresentanza del Municipio e dal comandante del porto cav. Treuco, il quale ha consegnato all'esploratore la medaglia d'oro decretagli dalla Società geografica italiana coll'invito da parte della Società di voler tenere una conferenza in Italia.

Shackleton, vivamente commosso, ha ringraziato ed ha promesso di recarsi a Roma, dopo gli impegni già assunti a Londra.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Due Compagnie di opera italiana si fanno ora applaudire nei teatri suburbani di Londra. Una è quella del Teatro Shaftesbury che dato con lieto esito il *Don Pasquale* di Donizetti ed il cui repertorio comprende le opere italiane più popolari; un'altra diretta dal cav. Castellano al Kennington Theatre che nella prima settimana ha rappresentato successivamente « La Traviata » « Il Barbiere di Siviglia » Cavalleria Rusticana » Pagliacci » Don Pasquale » Ezia. »

— Il baritono Alberti ha riscosso con grande successo all'Opèra Comique di Parigi nella parte di Scarpia nella « Tosca » ed ha divino gli applausi del celebre tenore Chenal, appassionata e commovente protagonista e col tenore Saligane eccellente Cavaradossi.

***

Arte. — Il grande avvenimento artistico del momento a Dresda è la esposizione, alla galleria Arnaldo, del monumento di Brahms, che sarà presto inaugurato ad Amburgo.

Esso è opera dello scultore Max Klinger, che fra un grande amico di Brahms, pel quale disegnò un gran numero di copertine di pezzi di musica, di cui alcuni gli sono dedicati.

Brahms è rappresentato ravvolto in un mantiglione, che non lascia vedere che la testa e le braccia. Esso è circondato dalla Musa della ispirazione e della Potenza creatrice.

***

Varie. — Col piroscafo *Kaiser Wilhelm II* sono arrivati a Plymouth il signor Gatti-Casazza, direttore generale, e il signor Andrea Dappel, direttore amministrativo della Metropolitan Opera House di New York.

Essi resteranno in Europa fino ai primi di settembre, quindi ripartiranno per New York per fare i preparativi per la futura stagione lirica di quel teatro.

Collo stesso piroscafo sono arrivate la signora Nordica ed una miriade di contanti di cartello.

Istituto nazionale per l'Educazione fisica

Nella seduta pom. di ieri, presieduta dal senatore Lucchini, era presente un numeroso editorio, fra cui il comm. De Nava rappr. il Comitato provvisorio di Torino, col. Casali delegato del Ministero della Guerra, comm. Cora, conte Tosti delegato del Ministero della Marina, col. Livi, prof. Pagliani, avv. Lazzasa di Catanzaro, dott. Gualdi, prof. Chiriè di Firenze, Giordano di Napoli, Pescini, De Giuli di Padova, Orefice di Napoli, Birri, Bentini, Racchi, Benigni, col. Corni, cav. Tifi, comm. Lattes, march. Triene di Avellino, gener. Ferrero, comm. Cornaro, prof. Scalzoni, ma'desia schiera di signore fra le quali la Cesarano di Genova, Fazuni, Nasini, e molti altri ancora.

Il Presidente comunicò i seguenti telegrammi spediti l'altro ieri per desiderio espresso dall'Assemblea.

« *Sua Ecc. gen. Brusati.*

» Prego Vostra Eccellenza partecipare Sua Maestà come Istituto Nazionale, che mi onoro presiedere, inaugurando stamani con solenne cerimonia annuale avanzi iniziare lavori acclamava suo Augusto nome quale massimo auspicio loro più fecondo successo ». *sen. Luigi Lucchini.*

« *Sindaco di Milano.*

» Partecipanti seconda riunione annuale Istituto Nazionale educazione fisica inneggiano con solidali sentimenti patriottismo commemorazione gloriosi fasti che iniziarono sui campi lombardi bagnati dal sangue di due popoli fratelli risorgimento e indipendenza patria.

Pres. sen. *Luigi Lucchini* ».

Quindi continuò la discussione della relazione del prof. Pagliani sul tema riguardante i risultati del concorso metodico di ginnastica educativa svoltosi nello scorso anno in occasione della prima riunione annuale.

Vi presero parte oltre al relatore prof. Pagliani, il professore Giordano, Orefice, Chiarini, Pascinti, Gualdi, Fazzini ed altri e, infine, fu approvata una proposta del prof. Pagliani di rimandare il suo studio all'esame del Comitato centrale.

Prima di leggere l'allocuzione il prof. Bentini, insegnante dell'istituto medico fisico pedagogico di Bertaglia (Bologna) lesse una comunicazione sui risultati che ottiene con la ginnastica praticata sui deficienti.

SPORTS

Circuito aereo di Brescia

Milano, 9. — Il circuito aereo internazionale di Brescia, che si terrà nei mesi di agosto e settembre nella località detta « Campagna » che è una radura di 60 km. q. che si trova poco distante da Brescia ed in territorio di questa Provincia, è dotato di 100,000 franchi di premi in denaro, i quali sono nella massima parte destinati ai concorsi internazionali inditi per aeroplani, che sono i seguenti:

Concorso di velocità: Gran premio di Brescia: per gli apparecchi che avranno effettuato nel minor tempo 100 km. di volo, costituiti da 10 giri del circuito aereo (10 km. per giro).

Concorso di altezza: per gli apparecchi che avranno raggiunto con prove speciali altezze di 50 e 100 metri, sopra registrazioni barometriche e passaggio di palloni frenati.

Concorso di trasporto passeggieri.

Concorso di atterramento.

Ora il conte Orazio Oldofredi, noto sportsman di Brescia, ha istituito un premio di L. 3000 in denaro, per quell'aviatore italiano che con apparecchio costruito in Italia da italiani e con motore italiano avrà effettuato per il primo un chilometro di volo in circuito chiuso nella località stessa del circuito aereo.

Questo concorso speciale ha carattere di incoraggiamento immediato agli inventori, ai costruttori ed agli sportsmen italiani, ed il premio sarà messo in palio nel 15 del mese corrente e potrà essere disputato fino alla fine di tutti i concorsi del circuito aereo, cioè fino al 20 settembre.

Gara automobilistica
Circuito Breslavia-Monaco.

(8) **Berlino,** 10. — E' incominciata stamane la corsa automobilistica Principe Enrico, sul percorso Breslavia-Budapest-Vienna-Monaco.

Vi prendono parte sei Case.

Concorso ippico nazionale a Romini.

Il lusinghiero successo che nella estate scorsa ottenne il Concorso ippico che si svolse a Rimini, ha determinato il Comitato ordinatore di quella prima riunione ippica, di iniziare, anche per la prossima stagione balneare, un Concorso ippico nazionale.

La interessante riunione, che si svolgerà nei giorni 5, 7 ed 8 dell'agosto prossimo, è promossa da un Comitato composto delle più note personalità equestri d'Italia e delle notabilità di Rimini, ed è presieduta dall'on. principe Pietro di Pretese, che si è reso tanto benemerito dell'incremento e dello sviluppo che in Italia hanno preso queste manifestazioni sportive.

Oltre al Comitato ordinatore è stato costituito anche un Comitato di dame patronesse, del quale, aderendo di buon grado al desiderio manifestato, la Regina Elena ha accettato la preziosa e onoraria S. A. I. R. la Principessa Laetitia di Savoia Napoleone, Duchessa d'Aosta: e questo concorrerà certamente ad aumentare l'interesse e la importanza del Concorso.

Il programma della riunione consterà di quattro categorie: due di percorso e due di elevazione. Alla prima categoria di percorso sono state assegnate L. 4000 di premi ed alla seconda L. 3000, quelle sono esclusi il 1° e il 2° arrivati della prima, lire 1500.

Per le due gare di elevazione si è stabilito di dotare la prima di lire 2000 di premi, la seconda, che sarà una gara di precisione, di lire 1000.

Vittime dell'aeronautica.

(8) **Parigi,** 10. — Il *Paris Journal* ha da Madrid: Mandano da Barcellona che sulla strada da Puygherda sono stati raccolti i cadaveri di due sconosciuti, che si suppone possano essere due aeronauti francesi vittime di un accidente.

Concorso ippico internazionale di Londra.

(8) **Londra,** 10. Il barone Morpurgo, italiano, ha vinto nel concorso ippico internazionale la coppa Barekley pel modo in cui ha guidato un tiro a quattro cavalli.

Le feste di giugno a Roma.

La festa nautica sul Tevere

Per domenica prossima l'Istituto nazionale per l'educazione fisica sta preparando una grande festa nautica che si svolgerà sulle acque del nostro Tevere e procurerà alla cittadinanza lo spettacolo gratuito di una sfilata di tutte le imbarcazioni assistenti nel fiume stesso e dei nuotatori che parteciperanno ad una gara di traversata di Roma indetta per la circostanza dalla Società romana di nuoto.

Concorreranno alla riuscita della festa le Società del concorsieri Tevere, Aniene e Roma, e le Società di nuoto Eari Nantes e Romana di Nuoto.

La Società Eari Nantes organizzerà dalle interessanti gare di tutti, che si svolgeranno presso il Porto di Ripa Grande.

Il corteo delle imbarcazioni si formerà a monte del Ponte Margherita.

Il Ministero della Marina ha concesso numerose bandiere e gale che serviranno ad addobbare tutte le imbarcazioni ed i ponti sotto i quali il corteo passerà.

Esso, movendo dal Ponte Margherita, traverserà tutta la città accompagnato dal suono di parecchie musiche e giungerà al Porto di Ripa Grande, dove le imbarcazioni si metteranno lungo le due rive per attendere l'arrivo dei nuotatori che compiranno la traversata di Roma a nuoto.

Oltre i ricchi premi concessi dall'Istituto ai concorrenti, saranno assegnate medaglie e oggetti alle Società consimili e sportive che concorreranno col maggior numero di imbarcazioni ed ai privati che seguiranno il corteo coi battelli meglio addobbati.

Le gare eliminatorie del Foot-Ball.

L'altr'ieri in piazza di Siena, alle ore 15,30 incominciarono le eliminatorie per la gara nazionale di foot-ball dotata della sfida tra Cuneo dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica. Si incontrarono la squadra dell'Unione sportiva milanese con quella del I dipartimento della R. Marina: la prima vinse con 7 goals a zero: quindi la squadra dell'Andrea Doria di Genova con quella della Società podistica Roma: questa ultima fu battuta con 6 goals contro 2.

Ieri mattina, nello stesso locale, alle ore 8,30, si incontrarono le squadre della Lazio di Roma e quella della 2ª divisione 1° dipartimento Spezia per l'assegnazione del 3° e 4° premio: la vittoria rimase alla squadra della R. Marina con 2 goals a 1.

Nella grande festa del pomeriggio lottarono le squadre dell'Unione sportiva milanese e dell'Andrea Doria di Genova.

Gare di Water-polo.

Ieri, alle 15,30, alle Stabilimento delle Acque Albule, si svolse la partita definitiva di *Water-polo* fra la squadra del Lazio a quella della R. Marina.

Alla prima ripresa la Lazio fece 2 *goals*, ed alla seconda altre 2 *goals*, riportando una completa vittoria.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 10, ore 18,45. — Con un tempo coperto e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro la seconda giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

Prima corsa. — Premio Resegone - L. 3000 - m. 1600.

Arrivano: 1. Alceste di Razza di Besnate - 2. Kamba di Sir Rholand - 3. Qui Vive di Chantre. Seconda corsa — Premio Verdario - L. 1500 - m. 1000. Arrivano: 1° Argentina di Chimelli; 2° Lemora di Sincnetta; 3° Safari di Rocca.

Terza corsa — Premio Treviglio - L. 3000 - m. 1400. Arrivano: 1° Sun di Fabbri, 2° Graziella di Razza Volta, 3° Champlainex di Sir Pacquine.

Quarta corsa — Premio Monte Merlo - L. 3000 - m. 900. Arrivano: 1° Razzo di Razza Volta; 2° Mezzadar di Sir Rholand; 3° Wirawila del medesimo.

Quinta corsa. — Premio dei Primi Passi - Lire 10,000 - m. 1000. — Arrivano 1° Palatupana di Sir Rholand; 2° Saturno di Razza di Besnate; 3° Panne d'Auto di Bastgi.

Sesta corsa. — Premio Mincio - L. 3000 - m. 2200. — Arrivano 1° Bada di Razza Volta; 2° Hotti di Sir Rholand; 3° Palatupana di Sir Rholand.

Settima ed ultima corsa — Premio Reggio - Lire 3000 - M. 2000.

Arrivano 1. Dreadnought di Chantre; montato da Manchester - 2. Rugby, della Razza Volta - 3. Daber di Sir Rholand, poi Chiomadoro della Razza di Besnate.

A MILANO

Brillante guarigione di una giovanetta di 16 anni

Il Signor Turconi Giacinto, il meccanico-dentista ben noto della via Tadino N 2 a Milano, ci scrive quanto segue circa la bella guarigione ottenuta da sua figlia Matilde con le Pillole Pink:

Sig.na Matilde Turconi (Fot. Abeni, Milano)

« Mia figlia, egli scrive, in seguito a considerevole lavoro mentale, cagionato dai suoi studi, era diventata molto debole, molto anemica. Rustava guardarla per rendersi conto che la sua salute lasciava molto a desiderare. Infatti, ella era divenuta pallidissima, non aveva più colorito, nè alle guancie, nè alle labbra: ella era di una debolezza grandissima.

Soffriva a tal punto da esserne divenuta assai triste. Si lamentava costantemente di dolori acuti alla testa, di vertigini, d'oscuramento della vista, di punture da un lato e di dolori fra le spalle. Le sue digestioni erano cattive: non aveva appetito. Tutti i rimedi usuali non avevano potuto migliorare il suo stato di salute.

L'olio di merluzzo non aveva dato alcun effetto Per buona fortuna, le feci finalmente prendere le Pillole Pink. Non passò spesso, dovevo sentire fare l'elogio da persone della mia clientela. Le Pillole Pink hanno guarito benissimo mia figlia, rendendole in breve tempo un'ottima salute.

I parenti non debbono dimenticare che all'infuori dei lavori intellettuali, che affaticano enormemente i giovanetti e le giovanette, questi sono anche abbattuti dalla crescenza. Nel periodo della crescenza, infatti, il sangue non ha più affluenza, in quantità sufficiente, verso il cervello, mentre troppo, avviene spesso che la ricchezza del sangue non è sufficiente per rispondere a queste esigenze. La cura delle Pillole Pink attiva giovanetti e giovanette fornendo loro sangue ricco e puro. Le Pillole Pink sistemano e favoriscano la crescenza e la formazione delle giovanette.

Guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, sviluppano l'appetito, favoriscono le digestioni, assicurano la nutrizione, danno forza.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Macuda, Via Aristeo, 6, Milano L. 3.50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Drammi di terra e di mare

Terremoti a Messina.

(8) **Messina,** 10. — Alle ore 17,14 è stata avvertita da tutta la popolazione una leggera scossa di terremoto, che è stata immediatamente seguita, alle 17,16, da una seconda scossa forte, della durata di 10 o 11 secondi, in senso ondulatorio.

La popolazione è uscita dalle case, fuggendo atterrita.

La scossa ha provocato la caduta di diversi muri già pericolanti.

Piroscafo incagliato.

(8) **New-York,** 10. — Il vapore *Antonio Lopez*, proveniente da Genova e Napoli, con 526 passeggieri e 13 membri d'equipaggio, diretto a Vercruz, si è incagliato iersera, a causa della nebbia, a Fire Island.

I passeggieri stanno imbarcandosi su canotti di salvataggio e rimorchiatori.

(8) New-York, 10 — Tutti i passeggieri del pir. *Antonio Lopez* sono stati trasbordati su un altro piroscafo che li trasporterà a New-York.

Grande incendio al Canadà

(8) Francoforte, 10 — La *Frankfurter Zeitung* ha da Montreal che un grande incendio è scoppiato a Quebec facendo gravi danni, che sono valutati a parecchi milioni di dollari.

Alcuni pompieri e soldati rimasero feriti.

Esplosione di un sottomarino

(8) Portsmouth, 10 — Mentre il personale del sottomarino « 44 » era oggi intento a ricercare le cause di una fuga di petrolio, è avvenuta una esplosione. Un ufficiale e tre marinai sono rimasti feriti.

Disastri marittimi

Il *Bureau Veritas* pubblica le seguenti notizie sui disastri marittimi, segnalati durante il mese di aprile scorso:

Perdite totali di velieri: 8 tedeschi, 8 americani, 17 inglesi, 1 argentino, 2 danesi, 7 francesi, 2 olandesi, 4 italiani, 9 norvegesi, 2 russi, 14 svedesi. Totale 69.

In questo numero sono compresi 4 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Perdite totali di vapori: 2 tedeschi, 4 americani, 11 inglesi, 4 francesi, 1 olandese, 3 giapponesi, 1 messicano, 1 norvegese, 1 svedese. Totale 31.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDÌ 11 Giugno 1909 — S. Barbara
Leva il sole alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle 0.56 m. — Tramonta alla 0.14 s.
L'*Ave Maria* suona alle ore 8 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Giugno 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.0	piovoso	Nizza	14.0	coperto
Amburgo	9.2	coperto	Zurigo	15.2	1/2 coper.
Vienna	15.0	coperto	Costantin.	—	sereno
Madrid	20.0	coperto	Malta	21.1	coperto
Parigi	12.0	1/2 coper.	Atene	20.4	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	16.0	3/4 coperto	—	23.1	12.5
Milano	17.0	3/4 coperto	—	26.5	14.8
Venezia	18.8	3/4 coperto	calmo	27.2	18.3
Bologna	18.2	3/4 coperto	—	27.0	17.1
Ravenna	17.7	coperto	—	25.5	13.6
Ancona	22.8	1/4 coperto	calmo	24.8	12.8
Firenze	18.0	coperto	—	24.1	12.8
ROMA	17.0	3/4 coperto	—	21.1	12.5
Bari	19.8	sereno	calmo	32.8	13.2
Napoli	19.4	1/2 coperto	calmo	21.8	15.0
Caggiano	15.0	nebbioso	—	24.0	9.0
Tiriolo	16.8	sereno	—	29.0	11.0
Palermo	20.2	sereno	calmo	30.6	18.4
Messina	19.8	sereno	calmo	29.2	16.5
Cagliari	20.0	1/4 coperto	mosso	25.0	11.0

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno al sud, vario altrove con qualche pioggia e temporale.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.27 m. Barometro e termometri 262.2. Termometro centigr. **massimo 25.0 minimo 15.0.**

Umidità relativa 36 massima 9.51. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Costruzione monoverbica

Un nonna costruiscimi
Di un nonno dei tre tori,
Al quale partroppo gli nonmi
Portano scarsi voti.
Scevri il materiale
Per questa costruzione:
Un R un S un T
Un C e a queste aggiungero
Del tutto la vocal.
Lestor ben poco vali
Se non sai dir chi è.

Spiegazione del precedente passatempo:
TAROA - GRATA

Il Dott. Cav. Ugo Mariotti e figlio Guido con i fratelli e sorelle, comm. Tamiatocle, cav. Telemaco, Frenalde vedova Bruni, Rosina in Bini, famiglie; con il cognato e cognata avvocato Filippo Pellegrini ed Eugenia ved. Bruti e famiglie, annunziano agli amici e parenti rispettivi la morte del proprio figlio, nipote, cugino

Giovanni Mariotti

avvenuta ieri tragicamente nello adempimento del suo servizio militare di ufficiale di complemento nel 3° regg. Artiglieria.

I funerali avranno luogo questa mattina alle ore 10 partendo dall'ospedale militare al Celio.

Non si mandano partecipazioni.

La moglie Grazia Ascarelli, le sorelle Rosa Tagliacozzo e Flora di Nola, i cognati Cav. Sabatto Di Capua, Leone Tagliacozzo, Settimio Di Nola, Cav. M. G. Ascarelli, Cav. Pacifico Ascarelli, Isacco Ascarelli e Settimio Ascarelli, Ing. Settimio e Fiorina Della Rocca, Rosina Sereni vedova Ascarelli, i nipoti ed i parenti tutti coll'animo addolorato compiono il triste ufficio di annunciare la perdita del loro amatissimo

Moisè Levi

avvenuta questa mane alle ore 7 e 3/4.

L'accompagno funebre avrà luogo domani venerdì, 11 alle ore 16, muovendo dal villino dell'estinto in Via S. Martino al Macao 5.

Si dispensa da ogni altro avviso per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Roma, 10 Giugno 1909.

Ricorrendo sabato 12 l'anniversario della morte del compianto architetto **Gioacchino Ersoch** tutte le Messe che saranno celebrate nella Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina saranno in suffragio dell'anima sua benedetta.

La famiglia.

ASTE APPALTI E CONCORSI

R. Polverificio sul Liri - 16 giugno - Provvista di Kg. 20.000 di nastrine retificate. Fres. L. 60.000.

Ministero LL. PP. - 25 giugno - Manutenzione 1909-1915 tronco S. N. Palazzo-Filignano fino a Bella Centuberna ed il Sanna Piatani. Pres. compil. L. 671.000.

26 giugno - Manutenzione tronco S. N. Calzanissetta-Nota 1909-1915. Pres. compil. L. 1.000.000.

Idem Palermo-Riveza. Pres. L. 395.000.

Ministero Marina - 25 giugno - Provvista di olio di lino naturale e cotto. Pres. L. 60.000.

Comune di Terracina - 24 giugno - Costruzione fabbricato ad uso delle scuole elementari. Pres. L. 105.105.

Completamento dell'ala sinistra del fabbricato del seminario. Pres. L. 80.000.

R. Accademia Napoli - 20 giugno - Provvista di legno Teak. Pres. L. 30.000 in due lotti.

Prefettura di Aquila - 25 giugno - Manutenzione tronco S. N. Amiterno-Fonte Cerreto. Pres. compil. di Fonte. 1909-1915. Pres. compil. L. 146.577.

Ricetto militare Bergamo - 30 giugno - Impianto di un magazzino centrale per vestiario ed equipaggiamento. Pres. L. 70.000.

Comune di Caltanissetta - 30 giugno - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 700.000.

Comune di Cesano - 12 luglio - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria della frazione Formello. Pres. L. 80.676.

Notai - Vacanze posti notarili nei Comuni di Pogliani Monferrato - Buti, Vecchiano (Pisa) - Marcaria (S. M. Capua Vetere) e Asola.

Concorsi per esami a 15 posti di Segretario di 1a classe nel Ministero di Agric. Ind. e Comm. Stipendio L. 2000. Domande con più carti del 15 agosto p. v.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 - *Pres.* **Marcora** - Ore 14.

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta sono convalidate le elezioni di Capua (Buonanno) e di Reggio-Calabria (De Nava).

Per la morte di Giacomo Armò.

Pacoraro, commemora brevemente il sen. Giacomo Armò, morto ieri in Palermo, già P. P. di Corte di Cassazione e Ministro guardasigilli.

Propone che la Camera invii condoglianze alla famiglia.

Sanarelli (Agricoltura) si associa in nome del Governo.

Presidente, in nome della Camera, invia un mesto saluto alla memoria del sen. Armò, che onorò la magistratura, il Governo, il paese. (Vive approvazioni).

Pel cinquantenario della campagna del 1859.

Montù. Consenta la Camera che, mentre a Torino ufficialmente si commemora il cinquantenario della guerra di indipendenza del 1859 con un grandioso corteo popolare, al quale parteciparono coi veterani e con le rappresentanze dell'esercito, delle scuole e delle associazioni, le autorità civili e militari ed i rappresentanti dei Governi italiano e francese, io torinese, in assenza di colleghi che rappresentano Torino, ex-ufficiale ed allievo di quella Accademia militare, celebre per tante tradizioni esemplari, con un vero senso di intimo e vivo compiacimento di soldato, mandi da questa aula un affettuoso, orgoglioso saluto alla mia cara, gloriosa e grande città. (Approvazioni).

Se da un lato dolente di non essere oggi colà anch'io, d'altra parte sono doppiamente soddisfatto di trovarmi oggi qui in quest'alma Roma per l'adempimento del mio dovere, di avere attentamente seguito ed ascoltato nei giorni scorsi quanto in questa Camera fu detto da uomini diversi per il bene del nostro esercito, per la grandezza della terra Italia, per la maggiore nostra dignità nazionale. Come gli uomini grandi che in questi giorni si commemorano e che per vie diverse alla grandezza e all'unità della Patria mirarono e distinguere non possiamo, dissero ed operarono, così io rilevo — ultimo arrivato — modestamente sì, ma con non minor compiacimento, come sia affermazione qui il *pensiero* e patriottico volere popolare per cui, pur dissentendo nei metodi, si aspira ad una forte e per ciò grande Italia amurirata, rispettata e temuta! (Bene! — Commenti).

Da quanto io udii qui nei giorni scorsi mi convinsi che il poema leggendario, che costituisce la storia del nostro riscatto, non suona come eco lontana nuovato, ma è grido di vita e di fede nei destini della Patria.

Le approvazioni, gli applausi che hanno interrotto ieri le rievocazioni di fatti e di uomini d'altra banno commosso e specialmente noi giovani deputati, ultimi venuti: ed è perciò che io, orgoglioso sempre più di appartenere a questo alto Consesso tanto provatamente all'unisono coi sentimenti della Nazione, mi sono permesso in questo giorno in cui legislativamente si sta per compiere un preciso dovere patriottico, di richiamare alla Camera tutte le alte idealità che certo si risuscitano nelle menti e nei cuori di quel popolo fiero e freddamente caldo di amore per questa Italia compiendo il Corteo da Piazza Castello, dalla Statua dell'Alfiere donato dai Milanesi alla città di Torino, lungo le Vie dei Mille e Mazzini per rendere omaggio ai monumenti di Cavour, di Garibaldi e di Re Vittorio Emanuele finendo poi a quel sacro reliquiario che è il Museo del Risorgimento Italiano!

Mazzini, Cavour, Garibaldi e Vittorio Emanuele, giustamente chiamati eroi del pensiero e poeti della spada, *aleggino coi loro spiriti anche oggi tra di noi, fra di noi* che ripensando al passato, guardiamo coraggiosamente in fronte all'avvenire. Bravo! — Approvazioni generali).

Presidente. Mi associo in nome della Camera tutta, alle parole dell'on. Montù per la patriottica commemorazione, che oggi si celebra in Torino.

Vada alla nobile città il nostro fraternale saluto. E' un dovere questo per noi; perchè, se in questo periodo in molte località ormai storiche, hanno potuto essere ricordati i fatti avvenimenti del 1859, nessuno, che abbia vissuto quei tempi che si prepararono, può aver dimenticato, che si dovettero in massima parte alla fede, allo spirito di sacrificio e di disciplina, che animava la nobile città di Torino ed il forte Piemonte, al Governo, al grande Ministro ed al Re liberatore. (Vivissime, generali approvazioni - applausi).

Pompili (Esteri) si associa in nome del Governo che, al pari del Parlamento, s'inspira alle alte idealità ed ai ricordi gloriosi del risorgimento nazionale per trarne auspici ed auguri per l'avvenire. (Vive approvazioni).

Per una stazione ferroviaria.

Dari (LL. PP.) all'on. Ciraolo, il quale interroga circa la sistemazione della stazione di Fano, dice che era in corso di studio un progetto diretto a migliorare in quella stazione il servizio viaggiatori e quello merci; ma pervenuta all'Amministrazione ferroviaria un'istanza dell'Associazione commerciale della città, che reclamava maggiori lavori, fu posto in studio un più completo progetto, che soddisfi gli attuali bisogni del traffico secondo i desideri della città.

Ciraolo ringrazia e rileva la necessità di mettere la stazione di Fano in condizioni da corrispondere al crescente movimento commerciale della città.

Di alcune nostre rappresentanze all'estero.

Pompili (esteri). All'on. Scorciarini-Coppola, che chiede l'elevazione a Legazione dell'Agenzia diplomatica di Sofia ed a Consolato generale del Consolato di Filippopoli, dichiara che la prima domanda è già un fatto compiuto.

Non crede opportuno di elevare il Consolato di Filippopoli a Consolato generale, atteso che ora la sua già scarsa importanza, in luogo di aumentare, è diminuita.

Scorciarini-Coppola soddisfatto per la prima parte della sua interrogazione, insiste sulla necessità di elevare a Consolato generale il Consolato di Filippopoli, dati i rilevanti nostri interessi politici e commerciali in quella regione.

Pompili (esteri). Ad altra interrogazione dello stesso on. Scorciarini-Coppala, che chiede sia elevato a V. Consolato l'Agenzia consolare di Providence, risponde di riconoscere l'importanza di quella sede, ma all'urgente provvedimento si oppongono difficoltà di ordine finanziario.

Scorciarini-Coppola. Si augura che il Ministero vorrà riconoscere la convenienza di mandare a Providence un console di carriera.

Le cavallette in Sardegna

Sanarelli (Agric.) risponde agli on. Cao-Pinna e Palu, che invocano provvedimenti per soccorrere i proprietari danneggiati dalle cavallette, dichiara avere il Ministero inviato colà funzionari competenti per organizzare la difesa nel modo più efficace ed avere mandato anche sussidii al Comuni.

Il Governo non risparmierà sforzi per ridurre al minimo possibile i danni del flagello; qualora i fondi stanziati non siano sufficienti, non mancherà di chiedere altri al Parlamento.

Cao-Pinna rileva la gravità della nuova sciagura che colpisce l'isola di Sardegna ed invoca i più solleciti ed energici provvedimenti.

Palu. Si dice che furono mandati ispettori e sussidi; ma le popolazioni danneggiate non si sono accorte nè degli uni nè degli altri.

Non è soddisfatto.

Proibiviri nell'agricoltura e nell'industria.

Sanarelli (Agricoltura) all'on. Cabrini, che invoca la presentazione della legge sui proibiviri nell'agricoltura ed una riforma di quella sui proibiviri dell'industria, annuncia che il primo disegno sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari insieme a quello di riforma della legge sui proibiviri dell'industria pel quale gli studi sono ormai compiuti.

Cabrini, avrebbe desiderato che l'una e l'altra proposta fossero presentate subito, senza indugio, non comprendendo perchè si voglia attendere fino a novembre.

Attenderà la presentazione dei due disegni di legge per dichiararsi soddisfatto.

Per il porto di Livorno.

Dari (LL. PP.) all'on. Salvatore Orlando, il quale interroga intorno alla ripartizione delle quote di spese, dovute dai comuni interessati, per la esecuzione dei lavori nel porto di Livorno, dichiara che contro un primo riparto insorsero gli enti interessati; ne fu redatto un secondo, tenendo conto dei reclami pervenuti, sul quale si è già pronunziato il Consiglio di Stato e si attende il parere del Consiglio superiore del commercio.

Orlando Salvatore lamenta la lentezza della procedura che reca grave danno al porto ed alla città di Livorno.

L'elezione contestata di Militello.

Presidente. apre la discussione sulle conclusioni della Giunta per l'annullamento della elezione dell'on. Gesualdo Costa e la proclamazione e la convalidazione dell'on. dott. Benedetto Cirmeni con rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

De Felice-Giuffrida da ragione di una proposta pregiudiziale, perchè gli atti della elezione siano restituiti alla Giunta per un ulteriore esame.

Valli Eugenio. La Camera che ha costantemente reso omaggio alla imparzialità e alla giustizia della Giunta, vorrà, anche questa volta, deferire al suo giudizio, frutto di accurata indagine.

Ciò premesso esamina le accuse di pretese violenze ed ingerenze governative e le dimostra infondate. Due soli fatti specifici sono stati accertati: il fermento di un elettore e quello di un pubblicista, avvenuti amendue a Vizzini, nel giorno successivo al secondo scrutinio, che in quella Sezione fu favorevole quasi unanimemente al candidato Costa. Questa votazione è la dimostrazione che intimidazioni non vi furono.

Si è parlato di un telegramma del candidato ministeriale per il condono di un debito di spese giudiziarie di un elettore. Il telegramma anche se vero, non può costituire un atto di corruzione.

Dall'analisi dei voti nelle sezioni trae la conseguenza che brogli gravissimi sono avvenuti nelle due sezioni di Vizzini.

Onde giustamente la Giunta propone l'annullamento del risultato di quelle due sezioni e la proclamazione e convalidazione dell'on. Cirmeni. (Bene! — Rumori all'estrema sinistra).

Presidente. La parola al relatore...

Prampolini. Ma io ho domandato la parola.

Presidente. Ma a chi, a me no?

Prampolini. Sissignore, l'ho chiesta.

Ciccotti ed altri. Si l'ha chiesta. (Rumori).

Presidente. Allora parli per ora l'on. Prampolini.

Prampolini (segni di attenzione), come membro della Giunta assistette il relatore nel computo dei voti. E sul risultato aritmetico del computo non ha eccezioni da fare. Senonchè, in occasione del computo stesso, ebbe a convincersi che nelle sezioni di Vizzini molte schede erano scritte da una sola mano.

In presenza di tale fatto gravissimo, è suo profondo convicimento e dei suoi amici della minoranza della Giunta, che l'elezione debba essere annullata. (Bene all'Estrema Sinistra).

Capaldo (relatore) è lieto di questo ampio dibattito che offre modo a lui, come relatore, di giustificare in una pubblica e solenne discussione le conclusioni della Giunta.

Non credeva che oratore contrario alle conclusioni contenute nella relazione della Giunta potesse essere l'on. De Felice, il quale di quella elezione fu l'anima, fu tutto...

Cabrini. E' il piccolo Giolitti di Catania. (Ilarità).

Aprile. Non in tutto!

De Felice. Appunto perchè interessato principalmente, ho parlato.

Capaldo. intorno alle irregolarità di Vizzini, nota che l'assistenza dei carabinieri alla custodia delle urne non poteva impedire i brogli, ma deve piuttosto considerarsi come espediente escogitato per tentar di coprire i brogli. (Commenti prolungati - Approvazioni - Rumori).

A Vizzini furono fatti figurare 147 elettori come votanti, mentre non votarono, nè potevano votare: tra questi molti morti figurano come votanti. (Commenti). E' forse per questo l'elezione di Militello è stata detta *infernale*. (Viva ilarità. Rumori all'estrema sinistra).

Tutti i fatti dedotti in prova delle asserte violenze e corruzioni governative sono risultati infondati o almeno enormemente esagerati.

Non è vero che fossero nel Collegio cinquemila uomini di truppa: non è vero che i due fermenti avvenuti in Vizzini abbiano intimidito gli elettori antigovernativi, tanto è vero che in Vizzini il Cirmeni ebbe soli quattro voti. (Si ride).

Quanto al telegramma per condono di spese di giustizia, a prescindere dal fatto che non è provata l'esistenza, sta in fatto che trattavasi di un debito già riconosciuto insolubile, sta in fatto che non vi fu alcuna risposta da parte del Ministero.

Per le asserte irregolarità di Palagonia e di Mineo, osserva che le stesse querele, presentate dai partigiani del Costa, accennano a supposizioni di elettori inesistenti.

Alle dichiarazioni postume di voto non può darsi alcun peso: dimostra che anche i risultati nel loro complesso escludono l'ipotesi di una alterazione. (Interruzioni del deputato Comandini che viene richiamato all'ordine dal Presidente — Insistendo il deputato Comandini nelle sue vivaci interruzioni il presidente sospende la seduta per brevi istanti).

De Felice, per fatto personale, dice che il relatore della Giunta si è trasformato in avvocato di chi non può entrare onorevolmente in quest'aula.

Ripete le affermazioni precedentemente fatte e termina augurandosi che la Camera voglia compiere un atto di giustizia e di indipendenza.

Presidente, pone a partito la chiusura della discussione, e mette in votazione, per alzata e seduta, l'ordine del giorno presentato dall'on. De Felice, che è respinto a grandissima maggioranza.

Presidente comunica che ora metterà in votazione l'ordine del giorno dell'on. Comandini che viene richiamato all'ordine del Presidente — Insistendo il deputato Comandini nelle sue vivaci interruzioni il presidente sospende la seduta per brevi istanti).

De Felice, per fatto personale, dice che il relatore della Giunta si è trasformato in avvocato di chi non può entrare onorevolmente in quest'aula.

Ripete le affermazioni precedentemente fatte e termina augurandosi che la Camera voglia compiere un atto di giustizia e di indipendenza.

Presidente, pone a partito la chiusura della discussione, e mette in votazione, per alzata e seduta, l'ordine del giorno presentato dall'on. De Felice, che è respinto a grandissima maggioranza.

Presidente comunica che ora metterà in votazione l'ordine del giorno dell'on. Comandini che chiede la nomina di un Comitato inquirente sulla elezione di Militello.

Comandini. Domando la parola.

Presidente. Ma siamo in votazione.

Comandini. Scusi, per una dichiarazione di voto.

Presidente. Allora parli pure.

Comandini spiega le ragioni per cui egli ha presentato il suo ordine del giorno. Dichiara che tutti si è d'accordo nell'accogliere la proposta di annullamento del dott. Costa.

Il dissenso fu'ecco sta nella proclamazione e convalidazione che si vuole a proporre del Cirmeni, e sostiene che non sono esatte e giuste le considerazioni della Giunta di fronte a tante irregolarità.

Ecco perchè col suo ordine del giorno chiede la nomina di un Comitato inquirente.

E ne sarà contento anche l'on. Cirmeni, perchè avrà modo di entrare in quest'aula purificato. (Rumori).

Concludo dolendomi che in una questione tanto importante si abbia fretta di venire alla fine, mentre si tratta di sostenere la legalità della nostra rappresentanza costituzionale.

Presidente. Avverto che su questo ordine del giorno è stato chiesto l'appello nominale.

Si procede alla chiama fra i rumori continuati dell'Estrema.

De Felice grida: Votate, votate pure no, darete un bell'esempio al Paese, e dimostrate alle masse che non si fa nui giustizia!

Si procede alla chiama per la votazione sull'ordine del giorno dell'on. Comandini.

Presidente proclama il risultato della votazione:

Rispondono *sì* 55 — *no* 164.

Si astennero 18.

La Camera non approva l'ordine del giorno Comandini.

Messa ai voti per alzata e seduta la proposta della Giunta è approvata, ed il Presidente proclama eletto e convalidato l'on. Cirmeni.

L'elezione di Palmanova.

Riccio, parla contro le conclusioni della Giunta favorevoli alla convalidazione dell'on. Hierschell e crede che in tale irregolarità verificatesi in quella elezione, debba nominarsi un comitato inquirente.

Girardini sostiene invece che i dubbi dell'on. Riccio non hanno ragione d'essere, e combatte la proposta di un Comitato inquirente.

Rifà la storia dell'elezione del collegio di Palmanova dove è rimasto soccombente l'on. Solimbergo, e conclude a favore della convalidazione dell'on. Hierschell.

Cornaggia (rel.) promette di essere brevissimo e dichiara che quando egli fece la sua proposta per la convalidazione dell'on. Hierschell, sentiva di fare cosa rispondente alla sua coscienza.

Qualcuno, amico dell'on. Solimbergo - dice - mi pregò di far menzione nella relazione, che vi era stata qualche cabala che aveva chiesto in Giunta la nomina di un Comitato inquirente.

E ciò io feci, ma posso assicurare la Camera, che dopo un maturo e ponderato esame dei documenti, entrò in me il fermo convincimento che nulla di concreto, di positivo vi era, per cui la elezione potesse dirsi inficiata dalle solite irregolarità.

Le molte accuse fatte erano tutte generiche e tali da non poter essere tenute in seria considerazione.

Espone quindi alcuni fatti riferentisi all'elezione, rifà un sommario computo di voti e conclude invitando la Camera a voler approvare le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'on. Hierschell.

Presidente pone a partito la chiusura che è approvata. Quindi il Presidente legge la proposta dell'on. Riccio e la mette a votazione per alzata e seduta.

Dopo prova e controprova la proposta risulta respinta.

Presidente. Mette in votazione le conclusioni della Giunta, che risultano approvate.

Nuovi progetti di legge.

Carcano (tesoro) presenta:

Stato di previsione dell'entrata e della spesa per la Colonia Eritrea. 1909-910.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa per la Somalia italiana. 1909-910.

Assestamento del bilancio della Somalia italiana 1908-909.

Nota di variazione al bilancio dell'entrata, 1908-1910.

Maggiori assegnazioni per la Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della P. Istruzione.

Dopo la lettura delle interrogazioni alle ore 19.30 la seduta è tolta.

Il Risorgimento italiano.

Una conferenza dell'on. Villa.

Ecco il sunto della splendida conferenza, tenuta ieri alla presenza di S. M. il Re, nell'aula del Collegio Romano, dall'on. Tommaso Villa, per invito del Comitato romano della Società del Risorgimento.

Richiamando il pensiero ai fasti memorandi, che dischero all'Italia la sua unità politica e la sua indipendenza, la mente si affissa con trepida commozione nella fiera immagine di Colui che fu e rimarrà per sempre l'espressione più eccelsa della gloriosa di quel periodo storico, nel quale maggiormente rifulsero la virtù civile e l'eroismo del popolo italiano.

Le generazioni sadvranno in polvere travolte nella profonda oscurità dell'oblio ma finchè questa terra avrà un nome, una coscienza, una lingua, una storia, Vittorio Emanuele II si leverà al disopra di ogni rovina senza che il tempo valga ad affievolire i contorni della sua grande figura e i popoli si inchineranno riverenti dinanzi all'uomo che, circondato da una pleiade di valorosi, sciogliè il voto secolare della Nazione e, compiuta la sua missione, scomparve dall'arena nella quale si agitano le umane passioni per assumere sembianze segnacolo dell'unità della patria nell'immortalità di quell'affetto che è al disopra di una religione.

Il popolo italiano riassume in quel nome tutta la epopea delle sue aspirazioni, delle sue lotte, delle sue conquiste e vede, cogli occhi del cuore, la sintesi sublime di quelle vaste energie che con Mazzini, con Cavour, con Garibaldi, con tutta la falange di pensatori, di pubblicisti, di scrittori di Stato, di guerrieri vennero ad accentrarsi nella poderosa unità di un'opera fortemente voluta, vede, ripeto, il suo eroe posare la testa sul guanciale di bronzo, sotto le volte secolari del Pantheon non nella fredda immobilità di chi giace privo di vita ma nella quiete sempre serena e vitale di chi vigila guardando all'opera sua.

Oggi dopo cinquant'anni da quegli avvenimenti ai quali tutti gli italiani hanno con ottimo di propositi cooperato, un pensiero può prorompere dal nostro cuore ed è che la giovane generazione che sorge dinanzi a noi così baldà di vita e che per una legge fatale ci spinge al sepolcro, faccia sosta e si inchini al nome del valoroso che ci diedero una patria e raccogliendo da noi le sacre tradizioni si associ al culto religioso col quale serchiamo di custodirle.

E qui l'oratore ricorda a breve tratti tutto il movimento italiano iniziato nel 1847, dalla guerra bandita dal Piemonte e come vinti a Custoza, dopo le gloriose giornate di Goito e di Santa Lucia, si ritentasse la prova e si combattessero con accanita resistenza a Curtatone, a Brescia, a Venezia, a Roma in campo aperto e nelle città asserragliate, ultimi sforzi di una lotta disperata che con la terribile tragedia di Novara e con la caduta di Roma, chiudono il cielo glorioso ed infelice ad un tempo di quel primo e troppo breve anelito di vita nazionale.

Descrive la scena dolorosa che si compie su gli spalti di Novara, dove Carlo Alberto compie il supremo sacrificio e come quell'atto che parve allora il doloroso epilogo di una tragedia dovesse scevrare il principio di una nuova vita.

Vittorio Emanuele raccoglie la corona giurando di vendicare l'onta della sconfitta e di sciogliere il voto del padre e raccoglie con la corona la bandiera della nazione.

L'oratore dimostra come dopo il disastro di Novara non si fossero che per poco dispersi: come la testa e rinunciare ad ogni aspirazione di vita italiana ed essere quindi disposti a comprimere ogni manifestazione dello spirito nazionale o tendendo chiusi gli atti preparatori del futuro, l'attendere con prudenti avvedimenti, attenendo intanto a dirigere lo Stato, ad aggiuvrire l'esercito, a fortificare le nostre linee di difesa, a mostrare all'Europa come gli italiani sapessero apprezzare i beneficî della libertà e convincerla che, mentre l'Italia libera ed unita sarebbe stata elemento di ci vilta e di pace laddove balza del cuore dei governi dispotici e stranieri, fosse un fomite perenne di cospirazioni e di disordini. Vittorio Emanuele mandò quindi il secondo partito. Tre giorni dopo, in un suo proclama alla nazione, diceva: Non conviene pensare che alla salvezza della patria. La nostra impresa deve essere di mantenere salvo l'onore, di rimarginare le ferite della pubblica fortuna, di consolidare le nostre istituzioni costituzionali, concludendo con queste memorabili parole: Seguendo dalla nazione la ricambio aiuto, effetto fiducia.

L'oratore narra come in questo grande intento corresse egli stesso dal Maresciallo austriaco a trattare delle condizioni preliminari della pace trovando in sè tanta forza di dignità, tanta efficacia di persuasione da indurre il vinciteo ad abbandonare talune delle condizioni più umilianti che gli avrà dapprima imposto, fra le quali la espulsione dei proscritti lombardi.

Narra l'oratore come in quei giorni il Re scrisse queste precise parole: « Conserverò intatte le istituzioni elargite dal mio genitore; terrò alta e ferma la bandiera tricolore, simbolo della nazionalità italiana, che se fu vinta oggi non mancherà un giorno a trionfare. Questo trionfo sarà l'unico scopo della mia vita ».

Nessun programma - soggiunge l'oratore - poteva meno tradotto in termini più precisi ed esatto di poi su più sicuro svolgimento.

Il dopo di avere accennato alla politica inaugurata con tali intendimenti, narra le condizioni nelle quali si è trovato il paese quando la Camera per un sentimento ammirando di patriottismo e di fierezza sospendeva le sue deliberazioni sul trattato di pace coll'Austria, volendo prima assicurarsi la sorte degli emigrati della Lombardia.

Dice del proclama di Moncalieri che, apprezzato col rigore della forma costituzionali, poteva essere argomento di severi indizi, sia stato accolto dal resto senso delle popolazioni come l'espressione sincera di una profonda convinzione inspirata da un alto interesse. Il proclama di Moncalieri salvò il paese, le porte ospitali del Piemonte continuarono ad essere aperte a chiunque vi accorresse per riparare dalle sanguinose repressioni che avevano luogo nelle altre parti d'Italia.

Narra dell'esodo glorioso dei più cospicui cittadini che dalle città contristate dalla reazione mossero in volontario esilio alle terre ospitali del Piemonte. E come la nazione che aveva compreso nulla essere perduto si sentisse sempre più legata da sentimenti d'italianità.

Dice dell'opera incessante e basefica del Parlamento: dell'indirizzo liberale inaugurato col poderoso concorso di quel grande evento parlamentare che la storia ha registrato col nome di Connubio, dovuto specialmente all'opera di Urbano Rattazzi e di Camillo Cavour: fa una rassegna dei provvedimenti coi quali il paese afermava la sua italianità e come si sentisse in diritto di rappresentare dinanzi all'Europa gli interessi della Nazione italiana che erasi nel cuore e nel pensiero raccolta intorno alla sua bandiera.

La spedizione di Crimea pose in evidenza le eminenti virtù del soldato italiano e diede al Piemonte il diritto di prender parte agli alti Consigli delle Potenze impegnate nel conflitto e più specialmente al Congresso che avrebbe dovuto definire le condizioni della pace. Ora è in quel Congresso che il rappresentante del piccolo Piemonte d'ordine del Re faceva sentire all'Europa che per ottenere una pace duratura e veramente efficace era necessario si apprestasse un sollecito rimedio ai mali che affliggevano l'Italia.

Ricorda la parte presa dal conte di Cavour in quel Congresso e come fosse quello il primo Congresso dove non si trattava di aggravare i mali d'Italia e di ribadire le sue catene, ma con l'intenzione manifesta di arrecare un qualche rimedio alle sue piaghe.

Narra come mentre i più impazienti rompevano ancora a moti parziali nel Cadore, nella Lunigiana, in Sicilia, la maggior parte dei patrioti italiani chiedeva, dice Garibaldi, di essere ascritta nell'esercito per poter combattere sotto la bandiera di Vittorio Emanuele.

Riferisce i colloqui di Plombières e come il conte di Cavour abbia potuto persuadere l'Imperatore a promettere il suo concorso nel caso in cui l'Austria avesse aggredito, e come la politica del conte di Cavour da quel momento si rinsaumasse in ciò: che l'Austria fosse costretta ad aggredire.

V. Emanuele, posto nel bivio di rinunciare al pensiero, che egli aveva lungamente meditato o di dovere subire la separazione da due delle provincie più elette dello Stato, consenti che esse fossero lasciate arbitre del loro destino, sicuro che qualunque fosse il loro voto esse sarebbero rimaste per sempre, sia dall'una che dall'altra parte dei confini, malleverici di pace e di memore affetto fra i due popoli.

L'on. Villa saluta con parole di entusiasmo le schiere francesi che varcano i confini e giungono salutate dal plauso del popolo italiano.

Descrive la marcia gloriosa percorsa e che fece cantare di un tratto la guerra di offesa iniziata dal maresciallo Canrobert. La guerra di difesa e come le truppe austriache, battute al Varchi di Garibaldi, insegnite dai nostri, abbiano dovuto ritirarsi nel quadrilatero. Narra della battaglia del 24 giugno, combattuta a San Martino e a Solferino. Tutti dal primo all'ultimo generale hanno fatto il loro dovere con quel coraggio che tocca l'ordine.

Conchiude che l'Italia non poteva più mancare a sè medesima dopo le vittorie di San Martino e di Solferino, contristata dall'improvvisa pace di Villafranca, ma non disperdo ceca ad prepara, giusta l'augurio di Luigi Napoleone, a fare di più.

La prodigiosa impresa di Garibaldi, le spedizioni dell'Umbria, delle Marche e dopo pochi giorni i due grandi condottieri che vengono a congiungere le loro destre sulle rive del Volturno, l'indomita resistenza dei Ducati e della Toscana ad accogliere i principi spodestati: poi i plebisciti, le guerre del 1866 e finalmente l'occupazione di Roma furono le conseguenze necessarie invincibili di quel primo periodo di azione chiuso colla guerra del 1859 che, oltre la indipendenza della Lombardia, consacrava col principio del non intervento e col diritto plebiscitario la indipendenza e la libertà di tutta Italia.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 11, S. M. il Re ha ricevuto in udienza solenne la Missione ottomana, incaricata di notificare alla Corte l'avvenio al Trono del Sultano, Maometto V.

La Missione è stata rilevata all' « Hôtel Excelsior », in berline di Corte, dal conte Avogadro, Mastro di cerimonie.

Il prefetto di Palazzo, conte Giarrotti, ha introdotto la Missione da S. M. il Re.

Iersera, alle 20, ebbe luogo un pranzo a Corte con invito ai componenti la Missione, all'Ambasciata turca, al Ministro degli esteri, sen. Tittoni, e ai funzionari di Corte.

Vaticano. — Ricorrendo ieri la solennità del Corpus Domini, i Corpi armati pontificî hanno indossato l'uniforme di mezza gala e tanto al portone di bronzo quanto nelle caserme della guardia palatina e dei gendarmi sono state issate le bandiere.

S. S. ha celebrato la messa nella sua cappella privata, impartendo la Comunione ai componenti la famiglia laica pontificia.

Quindi alle 11,30 ha ricevuto la Direzione dell'Istituto Marc'Antonio Colonna, con i giovani dello stesso Istituto che hanno fondato il Circolo San Michele Arcangelo, del quale ha benedetto la bandiera ed ha ammesso tutti i soci al bacio della mano.

Ha pure ricevuto trenta giovinette che avevano fatto la prima comunione presso il monastero delle SS. Annunziata ed alcune persone italiane e straniere.

Alle ore 13 S. S. ha pranzato in compagnia delle proprie sorelle.

— Ieri, al Collegio Americano del Nord, vi fu l'annunziato grande banchetto per le feste centenarie del Collegio medesimo.

Oltre ai cardinali Aglardi, Annutelli Vincenzo Martinetti, Cavicchioni, Merry del Val, Gasparri e De Lai, vi assistevano numerosi prelati di Curia e americani ed altri distinti personaggi.

Al levar delle mense pronunziarono applauditi brindisi, mons. Kennedy, Rettore del Collegio, mons. Farley, arcivescovo di New York, mons. Falconio, delegato apostolico agli Stati Uniti, mons. O' Connel, arcivescovo di Boston, e mons. Burke, vescovo di San Giuseppe.

— In occasione del ventesimoquinto anniversario della sua Prima Messa, mons. O' Connell, arcivescovo di Boston, che si trova ora a Roma, ha ricevuto in dono dal Santo Padre una bella Croce pettorale, accompagnata da un autografo.

I Congresso del rappresentanti di commercio. — Nei giorni 6 e 7 del corrente mese si terrà in Roma il Comitato permanente del I Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio.

Erano presenti il cav. Enrico Palomba, pres. — Vitale Ajò segr. — cav. E. Fontana — ing. Malagnegazza — T. Ascarelli — prof. Lonzi — rag. G. Tagliacozzo — cav. avv. Silvestri, per Roma; F. Ghedini — V. Gandolfi — L. Trossarello — G. Ferrantoni, per Torino; cav. E. Zabbia, per Bologna; E. F. Gnoli, per Genova; R. Crestella, per Napoli.

Scusarono l'assenza varii consiglieri di altre regioni.

Il pres. cav. Palomba porge il saluto dei rappresentanti di Roma agli intervenuti e riferì sulle pratiche del Comitato esecutivo per l'attuazione

del voti emes
nosciment gi
presentante di
rovazione.
Represse po
getto di legge
e possa esser
Riferì quin
rappresentanti
rono accettate
i diminuzioni
Si deliberò
venga al Con
il che si terr
presentanza l
della persona
cio » e fu nomi
Si stabilì, i
venga ricevuta
Il Regol
sera il Consig
del nuovo Reg
Il nuovo Re
tizione di que
Soltanto l'A
esigente nelle
anzoni Sabbie
Ciò ha prov
edilizia, la qu
l'ampiezza del
cati speciale
E la cosa s
richiede poi q
il chiede per
Questa disp
sificabile sop
Evidentem
non sono fatt
briczione, ch
doveva costitu
Amministrazi
E' da sperar
esame tale ar
resti che invo
mezita di esse
razione possib
Sotto Co
— Ieri ebbe l
del Sotto Com
Italiana ».
Intervenner
nile era in pr
Aprì la sed
lonia, leggendo
del Sotto Com
giornamento.
Accennò al
nasta estende
al sensibile m
giungere un c
terzo e progre
che era di sol
L'illustre p
relazione disse
« Per provv
di pace e per
finanziarie, un
una festa di R
L. 5,967,10.
« Ma in qu
tuto verificare
pazione per il
di Sicilia e C
Il duca sen.
luto al Re, all
augurio il I
Si procedett
ne del revisor
della scuola in
tante la scuol
mente.
Tra le gene
dieci diplomi
dama che nel
sicolo si distin
le vittime.
Si procedett
te e del Consi
fermato presid
eletti consiglie
Cavaceppi, dot
Carlo Centurio
La comm
gna del 1
gna del Colle
mitato romano
sorgimento, fu
della campagn
Re, della sua
delle rappresse
ma, i quali p
L'on. Tomm
morabile, con
il resoconto p
levata e patri
della causa d
Il venerand
tantina, è pie
dell'orazione c
elette che gre
mentato da S.
Una com
naria — la
Ruggero Bonp
comm. Enea C
commemorarli
La commem
Enea si terr
genzina gentil
col concorso c
Società Dant
Oratore sar
Cesare Abba.
S. M. il Re
ta Italo-Franc
tato l'invito f
nome di tutto
monia, alla qu
tre sarà deleg
La Società
sciata ha invi
gen. Fioriani.
Da Parigi v
chie Associaz
La sede del
manizzioni
Commem
no. — Ieri,
l'applicazione
commemorazio
tervennero il
Sindaco Natha
senatori prof.
riotti, Dini, B
dani, l'ing. co
nistero del L
Ateneo. Erano
prof. Cremona,
gnora, la figli
comm. Vincenz
Parlò per p
Scuola di appl
del Cremona s
di essa: quind
si disse lieto d
dell'illustre ge
neste vie nuo
italia, portand
Dopo il Min
Tonelli, il sen.
nuovo.
Infine fu in
mona, opera m
terverde. Sotto
da di fiori fre
dall'Università
deschi.
Il prof. Sun
disse poche pa
monia ebbe ter
La grem
Umberto
a Villa Umber
tiva, indetta i
annuale dell'I
dell'educazione
Le tribune
pubblico elega
ne la festa il

del voti emessi dal Congresso in merito al riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di commercio, riconoscendo unanime approvazione.

Riposta poi la fiducia che fra breve un progetto di legge nel senso del desiderato della classe possa essere presentato alla Camera.

Riferì quindi sulle dimissioni presentate dal rappresentante la regione di Milano che non furono accettate, perchè si spera di potere indurre i dimissionari a voler desistere.

Si delibera che il Comitato permanente intervenga al Congresso dei commercianti ed industriali che si terrà in Genova nel prossimo ottobre presentando il tema: « Riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di commercio » e fu nominato relatore il cav. Enrico Palombo.

Si stabilì, infine, che il Comitato permanente venga riconvocato in Roma nel prossimo novembre.

Il Regolamento edilizio. — Questa sera il Consiglio comunale finiscera la discussione del nuovo Regolamento edilizio.

Il nuovo Regolamento e in gran parte la ripetizione di quello compilato dall'on. Giolosorti.

Soltanto l'Amm. attuale ha creduto di essere più esigente nelle condizioni igieniche ed estetiche dei nuovi fabbricati.

Ciò ha provocato vivo malcontento nell'industria edilizia, la quale trova eccessivi i limiti posti per l'ampiezza dei cortili e per l'altezza dei fabbricati specialmente.

E la cosa sembra tanto più enorme perchè si richiede poi quartieri periferici assai più di quanto si chiede per i quartieri centrali.

Questa disparità di trattamento non sembra giustificabile soprattutto dal rispetti legali.

Evidentemente le limitazioni poste dalla Giunta non sono fatte per facilitare la sviluppo della fabbricazione, che pure accoglie programma del blocco dovrebbe costituire una delle maggiori iniziative della Amministrazione popolare.

Ed è sperare che il Consiglio prenda in serio esame tale argomento, del quale non si può disconoscere che involge nei rapporti economici e sociali merita di essere discusso con la maggior ponderazione possibile.

Sotto Comitato della Croce Rossa. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale dei soci del Sotto Comitato di Roma della « Croce Rossa Italiana ».

Intervennero moltissimi soci, l'elemento femminile era in prevalenza.

Aprì la seduta il sen. duca don Leopoldo Torlonia, leggendo una dettagliata relazione dell'opera del Sotto Comitato, rilevandone il progressivo miglioramento.

Accennò al largo contributo dato per la consueta campagna antimalarica nell'Agro romano ed al sensibile miglioramento del bilancio, il da raggiungere un capitale di lire 45.619,78 aumento notevole e progressivo di fronte all'esercizio del 1904 che era di sole 1,698,82.

L'illustre presidente a questo punto della sua relazione disse:

« Per provvedere alla nostra attività in tempo di pace e per ampliarla come le nostre esigue risorse finanziarie, anche nel 1908, si volle promuovere una festa di beneficenza che diede un ricavo di L. 5,967.10.

« Ma in quest'anno tale provento non si è potuto verificare finora stante la generale preoccupazione per il disastro che colpì i nostri fratelli di Sicilia e Calabria ».

Il duca sen. Torlonia terminò inviando un saluto al Re, alla Regina ed alla Regina Madre, ed augurando il primato alla Croce Rossa italiana.

Si procedette, quindi, alla lettura della relazione dei verbali dei conti, ed infine alla lettura della scuola infermiere lesse una relazione riguardante la scuola stessa, fu applaudita unanimemente.

Tra le generali acclamazioni furono consegnati dieci diplomi di benemerenza ad alcune gentili dame che nei tristi giorni del disastro calabro-siculo si distinsero nel raccogliere le offerte per le vittime.

Si procedette, infine, alle elezioni del presidente e del Consiglio: per acclamazione venne riconfermato presidente il duca sen. Torlonia e vennero eletti consiglieri: Luca Bruschi-Falgari, Gustavo Cavaseppi, dott. Alfredo Garofolo, Giov. Fiorilli, Carlo Centurione, Francesco Apolloni.

La commemorazione della campagna del 1859. — Ieri, alle 16, nell'aula magna del Collegio Romano, ad iniziativa del Comitato romano della Società per la storia del Risorgimento, fu tenuta la solenne commemorazione della campagna del 1859, alla presenza di S. M. il Re, delle autorità, di molti senatori e deputati e delle rappresentanze dei Corpi aventi sede in Roma, i quali presero parte alla gloriosa campagna.

L'on. Tommaso Villa commemorò la data memorabile, con una conferenza (Vedi il testo sotto il resoconto parlamentare) che fu tutta una elevata e patriottica rievocazione di quei periodo della storia del nostro risorgimento.

Il venerando parlamentare, che nonostante l'ottantina, è pieno di vigore, fu salutato alla fine dell'orazione dai più vivi applausi del pubblico eletto che gremiva la sala e cordialmente complimentato da S. M. il Re.

Una commemorazione cinquantenaria — La Società Italo-Francese, fondata da Ruggero Bonghi, ha preso, sotto la presidenza del comm. Enea Cavalieri, l'iniziativa di una grande commemorazione della guerra liberatrice del 1859.

La commemorazione avrà forma solenne.

Essa si terrà il giorno 29 giugno nel Teatro Argentina gentilmente concesso dal Sindaco Nathan col concorso della Società esercente la Compagnia Stabile di Roma.

Oratore sarà lo storiografo e patriota Giuseppe Cesare Abba.

S. M. il Re, approvando l'iniziativa della Società Italo-Francese e la scelta dell'oratore, ha accettato l'invito fattogli dal comm. Enea Cavalieri a nome di tutto il Consiglio di presentare la cerimonia, alla quale il Municipio di Parigi invierà tre suoi delegati, con a capo il consigliere Lyon.

La Società Italo-Francese a mezzo dell'Ambasciata ha invitato il Ministero della guerra francese. Piccarà.

Da Parigi verranno le rappresentanze di parecchie Associazioni.

La sede della Società Italo-Francese per le comunicazioni necessarie è in via Margutta 12.

Commemorazione di Luigi Cremona. — Ieri, nell'anfiteatro di chimica della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, ebbe luogo una commemorazione del prof. Luigi Cremona. Vi intervennero il Ministro della P. I. on. Rava; il Sindaco Nathan, l'assessore prof. comm. Tonelli, i senatori prof. Ricasoli, Montevecchi, Cannizzaro, Mariotti, Dini, Bodio e Grassi; gli on. Celli e Cardani, l'ing. comm. Luiggi rappresentante del Ministero dei LL. PP. e molti professori del nostro Ateneo. Erano anche presenti il figlio del compianto prof. Cremona, ing. Vittorio Cremona e la sua signora, la figliuola Italia e il marito di lei prof. comm. Vincenzo Cotogno.

Parlò per primo il sen. Cerruti, direttore della Scuola di applicazione, il quale accennò all'opera del Cremona e l'illustrazione sul valore scientifico di esso; quindi il Ministro on. Rava e il Sindaco. Ave si disse lieto di partecipare alla commemorazione dell'illustre geometra, il quale segnò indubbiamente un risveglio nelle scienze matematiche in Italia, portando in esse un'impronta tutta sua.

Dopo il Ministro parlarono anche il prof. comm. Tonelli, il sen. Volterra e il prof. cav. Castelnuovo.

Infine fu inaugurato il busto marmoreo del Cremona, opera mirabilissima dell'illustre sen. Monteverde. Sotto al busto erano appesi una ghirlanda di fiori freschi, inviata dalla famiglia ed alire dall'Università di Roma e da alcuni scienziati tedeschi.

Il prof. Sundermann dell'Università di Monaco disse poche parole applauditissimo e così la cerimonia ebbe termine.

La grande festa sportiva a Villa Umberto — Ieri, alle 16, nella piazza di Siena a Villa Umberto, ebbe luogo la grande festa sportiva, indetta in occasione della seconda Riunione annuale dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Le tribune ed i recinti erano affollati di un pubblico elegantissimo di spettatori e rallegrava la festa il corpo di banda del 1° regg. granatieri e quello della Legione degli Allievi Carabinieri.

Alle 16,15, giunse in automobile S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dal vice ammiraglio Carelli e prese posto nel palco reale, ove si trovavano anche il comandante il IX Corpo di armata, gen. Fecia di Cossato, il Prefetto, senatore Annarstone, il sindaco Nathan, l'on. principe di Scalea e l'assessore comm. Trompeo.

Entrarono, frattanto, nella pista le squadre di *Foot-ball* : « Unione sportiva milanese » e « Andrea Doria » di Genova, rimaste in gara in seguito alle eliminatorie con le squadre della Roma e del Lazio. Dopo i primi 45 minuti di gara, la « Andrea Doria » fece 3 goals su 1 dell' « Unione sportiva milanese. »

Le gare vennero quindi sospese per essere riprese più tardi, ed entrano nella piazza, accolte da molti applausi, due squadre della R. Marina: l'una del 1° dipartimento di Spezia, l'altra del 2° dipartimento di Venezia, comandate dal guardiano David. Dopo 15 minuti la gara venne sospesa con parità di merito da ambedue le parti contendenti vincitori e giocatori del *foot-ball*.

Negli ultimi 45 minuti l' « Unione sportiva milanese » ebbe la vittoria con 4 goals su 8 dell' « Andrea Doria ».

Seguì un interessante match di Jockeys.

Alle 17 S. M. il Re lasciò il palco reale salutato dalle fanfare militari ed applaudito fragorosamente dal presenti.

Alle 18, infine, giunsero le squadre dei cicliati che compirono la grande marcia indetta dall'*Audace*.

Essi furono accolti da generali acclamazioni, affluendo in ordine lungo la pista.

Domenica avrà luogo la corsa per la classifica.

Per una lapide. — Ieri, nel pomeriggio, a Porta del Popolo fu inaugurata ad iniziativa della *Famiglia Artistica* in memoria di Tenerani e Montanari che furono ginnasiasti nei primi moti del 1825. La dimostrazione ebbe naturalmente per gli elementi di cui era composta, carattere repubblicano anticlericale. Del corteo facevano parte i deputati Barzilai e Macaggi di Genova e l'avvocato Zuccari.

Lungo il percorso non vi furono che due note speciali: — un applauso sotto il pal. Giustiniani e qualche fischio passando dinanzi al Vicariato.

A piazza del Popolo parlarono gli on. Barzilai e Macaggi, il quale disse che Cola da Rienzi era alle porte!

L'assessore Carretti prese la consegna, in nome del sindaco, della lapide, dopodichè, il corteo si sciolse senza incidenti.

Gita dell' Archeologica Romana. — Domenica 13 corr. l'Associazione Archeologica romana farà una gita a villa Adriana e Tivoli, diretta dagli egregi professori cav. Giovanni Stadarini e Umberto Leoni.

Lo sciopero dei carrettieri — Continua lo sciopero dei carrettieri e facchini addetti ai trasporti. La rimane lodata alla Camera del Lavoro non ha più avuto luogo.

— I proprietari d'imprese trasporti, aduntati in assemblea generale, riconobbero l'impossibilità per l'industria di concedere nessuno dei miglioramenti invocati dai facchini e carrettieri in isciopero, augurandosi che il personale voglia desistere da ogni agitazione.

Tutti i proprietari rimangono fedeli al deliberato suddetto.

Conferenze e riunioni. — *Libri di battaglia* « *Il Mirecle* » *di Clarice Tartufari* — Su questo tema Guglielmina Ronconi darà domani, alle ore 21, una interessante conferenza nella sala dell'Associazione archeologica romana, in via Quattro Fontane 14, presso la quale potranno essere ritirati i biglietti d'invito.

Dopo la morte del Mariotti. — L'altra notte la salma del giovane allievo ufficiale fu trasportata per le constizioni di legge al Verano e ieri alle 12 con una barella del 3° reggim. artiglieria, circondata da tutti gli allievi del plotone ufficiali, fu portata nella camera mortuaria dell'Ospedale militare del Celio, ove venne vestita dell'uniforme e deposta nel centro della Cappella, contornata di fiori. I compagni, per turno, hanno passato il servizio d'onore.

Nel pomeriggio i dottori De Rosai e Pecori, colleghi del povero padre dell'infelice giovane, che è rimasto annientato dalla terribile sciagura, hanno visitato la salma, che sarà trasportata stamane alle 10 al Verano con gli onori militari.

Prenderanno parte alla mesta cerimonia gli studenti del II anno di legge della nostra Università.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

18 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina) e 6 visite « Liberty ») C. BORGHESE è l'unico fotografo in Roma che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 173 bis (giardini della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Manifatture 16-16.a Roma.

Il solo stabilimento fotografico di Borghese e quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

E' morto ieri mattina all'ospedale della Consolazione, Raffaele Futinaccio che il giorno 7 corr. fu investito in via Marmorata dalla vettura elettrica n. 270.

Avvelenamento. — La bambina Ronchi Lola di a. 2, nella sua abitazione in via della Campanella 27, inosservata bevve della potassa contenuta in una bottiglia.

La povera piccina in grave stato ricoverata all'ospedale di S. Spirito.

Disgrazia. — Ieri mattina in casa del capitano Attilio Mannelli, in via Castro Pretorio 80 l'attendente Giacomo Olivieri, soldato del 3° bersaglieri, mentre pulliva una rivoltella fece scattare improvvisamente il grilletto e, partito il colpo, rimase ferito alla mano sinistra.

Fu giudicato al Policlinico guaribile in dieci giorni.

Investimento tramviario — Ieri alle 21,30, in campagnuola Nazzarena Marinelli di anni 52, ab. in via Em. Filiberto 84, colle altre sorelle anche stessa via il binario mentre sopraggiungeva la vettura elettrica n. 300 della linea Sau Stefano-S. Giovanni, condotta da Giuseppe Gagliotti di anni 34.

Questi diede subito la controcorrente ed i frati, ma la Marinelli fu egualmente gettata a terra dalla vettura.

Le guardie di P. S. Mancinelli Bramoforte e Di Stazio arrestarono il Gagliotti, e la Marinelli fu condotta all'ospedale di S. Giovanni, ove, per le contusioni riportate nella disgrazia, fu trattenuta in osservazione.

Grave ferimento. — La scorsa notte, fu ricoverato all'ospedale della Consolazione Edoardo Eduardi, di anni 20, abit. in via Baccina 23, scopino, per una profonda ferita di taglio che dal collo gli giunge fino alla regione del 1. L. sinistra. Egli fu giudicato in imminente pericolo di vita.

Interrogato dichiarò di essere stato ferito in via Baccina, angolo S. Agata dei Goti, da alcuni giovinastri, figlio e parenti di un barbiere e di dei Serpenti, sol perchè egli e i suoi amici Cicchi Salvatore, di anni 30, e Cesare Pacifici, di anni 19, da Cori, li avevano canzonati mentre essi cantavano.

I feritori non sono stati finora arrestati.

Ferimento. — Iacomis Domenico fu Francesco, di anni 45, da Gifone, ab. in via Baccina 4 p. p., negoziante, ieri, verso le 20,45, in piazza SS Apostoli, per futili motivi, venne a colluttazione con certo Tortunato Cecchi fu Evezio, di anni 38, abit. in via Zingari 38, pure negoziante, e si scambiarono reciprocamente dei colpi di bastone, riportando il primo ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, contusione ed ematoma parietale destro ed il secondo contusione con ematoma alla regione frontale e contusione ecchimosata al braccio destro.

Il Iacomis fu giudicato con riserva ed il Cecchi guaribile in giorni 8.

Quest'ultimo fu trattenuto in arresto.

— In una osteria fuori Porta San Giovanni tersera il carrettiere Alfredo Paloci, di anni 21 da Cagli, venne a questione con due sconosciuti e fu da questi fatto di coltello alla nuca e mano sinistra.

Fu medicato a S. Giovanni e giudicato guaribile in 8 giorni.

Caduta mortale. — Fernando Di Nepi di Mosè, di anni 16, ab. in via della Scala 63, ieri verso le 18, mentre trastullavasi sul muraglione di ponte Sisto, perdette l'equilibrio e cadde nella sottostante banchina.

Trasportato alla Consolazione, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Investimento. — Gregorio Dentilli di anni 39, da Pescia (Campobasso), ab. in via della Paglia 5, negoziante, ieri verso le 16, mentre passava per ponte Sisto, fu investito da una bicicletta e riportò contusione al torace per la che alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il ciclista rimase sconosciuto.

Percosse. — E' stata medicata all' ospedale della Consolazione, ove quei sanitari la giudicarono guaribile in 8 giorni, Giuseppina Giovannozzi di anni 24, da Arpino, la quale ieri fu colpita con una forchetta ad un braccio ed al viso dal soprano Filippo Rossi, di anni 28, ab. in via Ripetta 102.

Costui, che è anche un pregiudicato, fu tratto in arresto.

Contro-diffida.

Enrico Castellucci, già collaboratore del defunto cav. Romeo De Andreis, fabbricante di astucci e coralci in via della Croce N. 84, con laboratorio in via della Croce N. 58, e fornitore della Real Casa e dei Ministeri, a dissipare la confusione che, allo scopo di deviare la clientela, il sig. Augusto De Andreis tenta di ingenerare nel pubblico col porre in vendita di cenere l'unico superstite della famiglia De Andreis, tiene ad avvertire chiunque possa avervi interesse, che avendo egli acquistato dai figli e dal cav. Romeo De Andreis, con atto in forma commerciale, il negozio ed il laboratorio con istromento in data 6 febbraio 1909, rogato Albertazzi, ha pieno ed incontestato diritto di esercitarlo sotto la Ditta Romeo De Andreis.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 11 giugno 1909 - La 5ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 agosto 1908 fino alla polizza n. **134,100.**

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 agosto 1908 fino alla polizza n. **141,200.**

Nella sala attigua in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Due repliche della *Turlupinade* ieri sera applauditissime e complessivamente esaurriti: gli applausi furono come sempre frequenti e calorosi per tutti gli esecutori.

— Oggi *Turlupinade* si ripete e si ripeterà nuovamente nei due spettacoli di domenica.

Argentina — Feste vivissime ebbero anche ieri Marinella Bragaglia, Giovanni Grasso e Angelo Musco in *Malia*.

— Questa sera *Sperduti*.

Quanto prima spettacolo in onore di Grasso con *Morte civile*.

Nazionale — Non fu certo uno spettacolo di eccezione quello che l'ottimo sig. Clementino De Macchi volle presentare ieri sera all'affollato ed elegantissimo pubblico convenuto in teatro; ma, in compenso, *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana* ci dan ragione del destinato dal fato all'inevitabile connubio, ebbero un'esecuzione - come dire? - alquanto prematura.

Non che gli applausi scarseggiassero: anzi !.... Ma la straordinaria amabilità di una parte del pubblico non fu sempre sufficiente a riparare alle incertezze della rappresentazione, incertezze che furono tante e non tutte lievi.

Ciò non ostante la signorina Ada Sari, nella parte di *Nedda*, confermò le sue squisite doti di artista promettentissima. La giovine e leggiadra cantatrice ha fece nuovamente ammirare per la bella voce fresca e sicura e per le felici attitudini sceniche.

Anche la signora Berta Jullian diede un notevole risalto alla parte di *Santuzza* e fu meritamente applaudita. Discreta *Lola* la signorina Guernsey.

Molto accettabile apparve la parte maschilina degli esecutori.

Il tenore Pagani, *Turiddu*, fu anche un bel *Canio* e in entrambe le parti ebbe applausi, quantunque talvolta troppo assegnamento sui facili effetti, dai quali un artista dovrebbe rifuggire.

Discreti il Costantini nella duplice parte di *Tonio* e *Alfio*.

L'orchestra, diretta dal signor Clementino si abbandonò talvolta a qualche intemperanza.

— Stasera riposo. Domani *Pagliacci* e *Cavalleria* si replicano.

Adriano — Grande folla nei due spettacoli di ieri, in cui Leopoldo Fregoli riscosse frequenti e vive ovazioni.

Stasera avrà luogo l'annunciato ultimo grande spettacolo *Fregoli-Life* dedicato dal cav. Fregoli all'aristocrazia romana.

Il ricavato, andrà a beneficio della Federazione fra gli artisti di varietà.

Per tale circostanza, Fregoli darà un programma speciale, nella prima parte del quale parteciperanno i migliori artisti del varietà attualmente presenti in Roma, per gentile concessione dell'impresa Marizo del *Salone Margherita* e Palombo del *Orologio*.

Jovinelli — Buon successo ebbe ieri la nuovissima operetta fresca del m. Pallieri, tradotta da Silvano D'Arborio. *Flora Chalité*. L'operetta riproduce alcune scene dell'epoca del Direttorio ed è rivestita di una musica originale e spigliata.

Furono applauditi la signora Carlotta Poggi, il Furlai, il tenore Verrusio e gli altri.

Decorosa la messa in scena.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupinade, ore 21.
Argentina — Omertà, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Flora Chalité e spettacolo di varietà, ore 19 e 21.
Nazionale — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Ginoco del pallone, ore 15,45.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma a ripro dosin sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle dolci feste e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Veduto la Maletta??

MILANO

TOSSE, CATARRI, BRONCHITE
Vedi quarta pagina.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta relazione del Ministri a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti.

Senato del Regno.

E' convocato pel 15 alle ore 15 per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Per le autichità e belle arti.
2. Maggiori assegnazioni nel bilancio P. I.
3. Id. L. 3,028,000 pel bilancio Finanze.
4. Per l'uno giuridico e ferie giudiziarie.
5. Sui Consorzi di Cooperative agli appalti.

La Camera di ieri.

La seduta, perduta per i lavori parlamentari, fu occupata intieramente dalla discussione sulla elezione di Militello, per la quale la Giunta proponeva la proclamazione e convalidazione dal Pon. Cirmeni, annullando la avvenuta proclamazione del Gesualdo Costa. Oggi si riprenderà la discussione delle spese militari e parlerà l'on. Ministro della Guerra.

Notizie parlamentari.

Per l'ordinamento dell' esercito.

La Commissione si riunirà alle ore 10 d'oggi per esaminare il disegno di legge, ad essa definito, per provvedimenti relativi all'avanzamento dei tenenti e capitani anziani.

Giunta delle elezioni.

Nella riunione di ieri la Giunta ha dichiarata contestata l'elezione di Sampierdarena (proclamato F. Cilla).

Giunta generale del bilancio.

La Sotto-Giunta Esteri, Guerra e Marina si riunisce alle 15 per udire la lettura delle seguenti relazioni:

Bilancio pel fondo dell'emigrazione (Falletti).

Assestamento del Bilancio del fondo per l'emigrazione (Falletti).

Assegnazioni straordinarie Bilancio Esteri per la Somalia (Del Balzo).

Ordinamento amministrativo contabile Ministero Marina (Giovanelli E.).

Bilancio Marina 1909-910 (Ariotta).

Per le convenzioni marittime.

La Commissione parlamentare ha udito ieri la Deputazione napoletana e gli on. Pala ed Agnesi, che hanno sostenuto i desiderata dei centri marittimi da essi rappresentati.

La Commissione ha poi deliberato di interrogare il Ministro della Marina sulla nuova proposta per l'assunzione dei servizi da parte della Ditta Parodi di Genova!

Per il progetto sugli alcools.

Ieri la Sotto-Giunta delle finanze si è riunita nuovamente verso le 18 ed ha udito ancora i deputati Guarracino, Montagna, Agnini, Niccolini, Leonardi e R. Galli, i quali hanno esposto altre considerazioni in ordine alla distillazione.

La Sotto Giunta ha poscia discusso alcune modificazioni al progetto che mantiene, a quanto pare, nelle linee sostanziali ed ha nominato a relatore l'on. Abignente, che presenterà sollecitamente la relazione.

Istituto coloniale.

Ieri mattina nella sede dell'Istituto Italiano presidenta dall'on. De Martino vi fu un'adunanza di soci parlamentari per studiare i problemi relativi all'emigrazione.

Alla discussione presero parte, tra gli altri, gli on. Rolandi, Celli, Cabrini, Fusinato, Di Scalea, Celli, De Amicis, Riccio, Faina, Di Cesarò, Magliorino Ferraris, E. Ferri, Malvano, Samoggia, Luciani e Colaianni.

L'adunanza accolse con alcune modificazioni i voti della Commissione che era stata incaricata di concretare alcune proposte, impegnandosi a propugnare quei Parlamento le risoluzioni adottate dall'assemblea.

Il Presidente e la Commissione ebbero incarico di raccomandare ai Ministri competenti le proposte deliberate, delle quali daremo conto al punto.

Ministero Guerra.

Per la morte dell'allievo ufficiale Mariotti.

Il Ministro della Guerra, on. gen. Spingardi, ha inviato al comandante del IX Corpo d'Armata, il seguente telegramma:

« Addolorato delle disgrazia che conduisse a sì pietosa morte allievo ufficiale complemento 3° artiglieria fortezza Mariotti Giovanni, prego porgere reggimento e famiglia mie vive condoglianze ».

Ministero Finanze.

Per combattere la malaria

La Commissione di vigilanza sul chinino di Stato ha proposto al Ministero delle Finanze che il fondo degli utili netti dell'azienda fire 100.000 da assegnare alla Croce Rossa per la imminente campagna antimalarica, in ragione di L. 65,000 per la Calabria e L. 35,000 per la Sicilia, rimanendo di proporre un eventuale aumento di contributo per estendere vieppiù in quest'ultima regione la lotta contro la malaria.

Nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Con Decreto Reale, in data di ieri, sono stati nominati:

Ufficiali: i comm. Bodrero Pompeo, v. direttore Ufficio Tratati al Ministero - Bonaga Enrico, direttore, capo divisione amministrativo nel Ministero - Benacchio Gustavo Adolfo, intendente di Finanza a Sartori Luigi, colonnello nella R. Guardia di finanza.

Cavalieri: i capi sezione Fiorasi cav. Umberto; Balzani cav. Pietro; Mathis cav. Silvio e Tonini cav. Vittorio (Ragioneria).

gli intendenti di finanza Marcaduzzo cav. Augusto, Montipò cav. Carlo e Baraldi cav. Enrico.

Fiorenzano cav. Giuseppe, agente superiore delle imposte Casalotti cav. Alfonso, ispettore Superiore delle Gabelle - Casella comm. Alessandro, conservatore delle ipoteche - Setaccioli cav. Pietro, colonnello nella Guardia di finanza - Napoletano cav. Camillo, ingegnere capo del catasto e Gramignani cav. Camillo, ispettore tecnico della Manifattture dei tabacchi.

Per la risoluzione delle controverse doganali.

L'on. Lacava ha presentato mercoledì alla Camera un disegno di legge che modifica alcune disposizioni della legge 16 novembre 1887 sulla risoluzione delle controverse doganali.

Il progetto, che interessa molto da vicino il este commerciale, si propone principalmente di rendere più sollecita la risoluzione delle controversie doganali con opportune semplificazioni di procedura, inteso ad eliminare formalità non strettamente necessarie per la garanzia della percezione dei diritti e contigliare il lavoro del Collegio dei periti e l'assetto dei servizi tecnici delle dogane.

Ministero Tesoro.

Per i veterani delle guerre dell'indipendenza.

Con R. Decreto è stato concesso l'assegno vitalizio di L. 100 annue a 366 veterani delle campagne dell'indipendenza, dei quali:

6 del 1848-49 - 3 del 1855 - 66 del 1859 - 291 del 1860-61-67.

Ministero Pubblica Istruzione

Il concorso per i provveditori.

Vincitori del concorso sono rimasti i seguenti professori così graduati:

Pantoni Tullio, Flammanzo Antonio, Mantovani Dino, Bellosi Antonio, Antognoni Oreste, Invitati Erminio, Gogo Gaetano, Campani Annibale, Mariabelli Giovanni ed Adolfo Pasquale.

Furono dichiarati idonei i seguenti concorrenti: Massone Benimino, Berioldi Alfonso, Squinabol Senofonte, Rigoni Guido, Nanni Enrico e Bertini Adolfo, Prof. Riccardo, Dellasgo Carlo, Tonini Quintilio, Feliciangeli Bernardino, Calsecchi Temistocle, Giuliani Giulio, Turri Vittorio, Clerici Graziano Paolo, Anastasi Aurelio Giuseppe, Bacalli Guido, Mariani Ernesto, Senler Filippo, Savorini Vittorio, Pagan Giacomo, Geranni Egisto, Rua Giuseppe, Bruzzo Giuseppe, Vianello Natale, Fardi Giuseppe, Luiso Francesco, Voglino Pietro, Caretti Umberto, Baroni Eugenio, Costa Tullio, Ariola Vincenzo, Antoniboa Giulio, Calcagni Francesco, Sasso Modestino. La Terza Ermenegilde Massaira Alberto, Polvani Carlo, Martini Stro, Paola Paolo, Contessa Carlo, Occolsori Girolamo, Cesari Enrico, Moscatelli Mentore, Patti Attilio, Salvatore Angelo, Tambara Giuseppe, Azaldi Italo, Brizzolara Giuseppe, Marchesi G. B., Santoro Domenico, Melodia Giovanni, Magaconvallo Arturo, Martelli Alessandro, Venanzini Giacomo, Modia Antonio, Savioti Alfredo, Bellerini Egidio.

Commissione centrale pel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua seduta del 9 corr. sotto la presidenza dell'on. Bacelli, presenti gli on. Bianchi e Corradini ed il comm. Pironti; assenti i sen. Del Giudice e Carle, e l'on. Chimienti per giustificato motivo, ha ultimato l'esame delle domande a favore di parecchi Asili d'Infanzia ed ha esaurito il proprio ordine del giorno.

La Commissione riprenderà le sue sedute nell'ultima decade del mese corrente per compiere i suoi lavori nelle sedute estive.

Ministero Marina.

Movimento del R. Navigli:

R. navi: « Ferruccio » giunta ad Alessandretta il 9 - « A. Vespucci » partita da Trapani per Corfù il 9 - « F. Gioia » partita da Trapani per Corfù il 9 - « G. Galilei » giunta a Tarapia il 8 - « Murano » giunta a Napoli il 9 - « Palinuro » partita da Trapani il 9 - « Miseno » partita da Trapani il 9 - « Tevere » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S) **Madrid,** 10. — Il Ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val, ha assistito al colloquio dell'Ambasciatore francese Ravoil col Ministro degli esteri spagnuolo Salazar.

La *Correspondencia de Espana* smentendo le voci dell'invio di numerose truppe a Melilla ed a Ceuta, di cui si sono fatti seco certi giornali madrileni, annicare che non si tratta affatto di concentrare grandi contingenti in quelle piazze, ma semplicemente di rinforzare le guarnigioni alle scopo, dice la *Correspondencia*, di rispondere ai commenti poco lusinghieri che si sono fatti circa le polizze militare spagnuola in alcuni circoli marocchini.

» (S) **Madrid,** 10. — Mandano da Tangeri al-l'*Imparcial*:

Si è convinti che il ritorno di *Merry* del Val a Tangeri è divenuto impossibile.

La lettera di Mulai Afid al Re Alfonso sarà seguita un cancelo e discorso che calmerà una certa animosità tra El Guebbas e Merry del Val.

El Guebbas ha ricevuto una lettera autografa dal Sultano che approva la sua condotta e lo felicita per il suo tatto.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 10. Giunge notizia da Gastein che il Principe di Fulemburg ha interrotto la cura ed è partito improvvisamente da Gastein per ritornare a tappe a Berlino.

I giornali confermano questa voce e dichiarano che è per invito dell'Autorità giudiziaria che il Principe ritorna a Berlino.

Si crede che la ripresa del processo sia prossima.

S. U. D'AMERICA

La Mano nera

(S) **New York,** 9. — *L'Attorney* degli Stati Uniti che istruisce il processo contro gli affiliati alla Mano Nera dichiara che i documenti trovati al domicilio di vari individui permetteranno di fare arrestare e riconoscere numerosi affiliati in tutti gli Stati Uniti.

Si ritiene probabile che saranno trovate le traccie degli individui che assassinarono il *delectice* Petrosino.

Gli agenti di polizia dichiarano di possedere delle prove rinvenute nella retrobottega di una frutivendola, che era piena di lettere, le quali gettano molta luce su parecchi tentativi di estorsione di danaro contro cittadini italiani. Queste erano stampate in macchi. Risulta da esse che il danaro ricevuto era diviso fra i membri della banda e si sono accertati i nomi di un centinaio di vittime. Risulta pure che centinaia di connazionali hanno versato del danaro alla Mano Nera per sfuggire alla morte.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 10 — Stamane sono state operate perquisizioni presso 36 anarchici o sindacalisti, tra i quali Herrè, Grandjouan, Jaubert, sospetti di avere organizzato gli attentati di sabotaggio sui fili telegrafici e telefonici.

Nel domicilio di 15 di essi sono state sequestrate lettere, che serviranno per dei confronti calligrafici, e stampati rivoluzionari.

L'esito delle altre perquisizioni è stato negativo.

Parigi, 10. — Mandano da Rive-de-Gier che la polizia ha proceduto all'arresto dell'italiano Luigi Teppati, di anni 28, anarchico militante e pericolosissimo.

Questo individuo ha confessato di essere autore dell'attentato alla dinamite, commesso nella notte dal 30 aprile al 1.o maggio, contro gli stabilimenti di Arbel.

In una perquisizione operata nel suo domicilio, si è scoperta una grande quantità di esplosivi di vario genere.

Il Teppati dice di aver semplicemente voluto fare una manifestazione in occasione del primo maggio.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi 10 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	3 per cento		
franc. 3 % ammort.	98 05	98 05	98 07
3 % perp.	97 95	97 95	98 07
ITALIANA 5 % non quot.	non quot.	non quot.	
turca	92 90	92 —	92 92
spagnuola	98 60	98 75	98 87
russa nuova	96 50	96 80	96 50
portoghese		64 52	64 55
ungherese		98 50	98 75
Egiziane 3 %		103 75	103 70
Banca di Parigi	1682	1664 —	1662 —
Banca Ottomana		739 —	738 —
Credito Fondiario		753 —	—
Astoni Suez		4785 —	—
Lotti Turchi		173 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.		704 —	—
sull'Italia		99 7/8	99 15/16
su Londra		25 22	25 22
su Madrid	10 50	—	—
sull'Argentina		—	—

Vienna 10			Londra 10 giugno		
	9	10		10 apertura	10 chiusura
Cred. aust.	683 —	—	Consol.	84 1/4	84 1/4
Rend. oro	117 40	—	Italiana	104 —	104 —
» carta	96 30	—	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 % oro	98 05	—	Russo 4 %	98 —	98 —
» 5 %	93 15	—	Egiziane 3 %	97 1/4	97 1/4
Unione. Bk.	548 —	—	Giappon.	92 1/4	92 1/4
C. Londra	24

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

I. — Il barone Boisgrimaud.

Luisa da parte sua parava lusingata degli omaggi che discretamente le offriva il barone.

La fortuna del gentiluomo era considerevole, si trattava di trecentomila lire di rendita.

Il desinare fu gaio. Boisgrimaud fa molto premuroso per la sua vicina.

Alle frutta, mentre i bambini facevano baccano, chiedendo crema o torta, il barone si fece ardito fino a parlare in modo positivo del suo amore.

Vedendo che non veniva male accolto, osò informarsi se non sarebbe stato fulminato nel caso avesse avuto la tracotanza di aspirare alla mano che in quel momento gli offriva una confettura.

Gli fu risposto che non sarebbe stato fulminato, nè respinto.

Il pranzo fu annaffiato da vini generosi, e Boisgrimaud a quella tavola piena di magistrati e di giovani sostituti, aveva mangiato come se fosse stato un magistrato anche lui.

Era lungi dall'ebbrezza ma una specie di calore beato gli saliva dallo stomaco al cervello.

Quelle bevande, un caffè squisito, champagne di scelta fatura, il profumo delizioso che si sprigionava dalla signora Navaillon erano cosa da far perdere il senno.

Nel momento in cui si alzavano da tavola aveva finito di precisare le sue intenzioni matrimoniali.

Un sorriso indulgente gli aveva risposto e Luisa si era impadronita del suo braccio per passare in salotto.

Passarono dalla terrazza dove Boisgrimaud si fermò per fare la sua domanda in piena regola. Senza uniformarsi agli usi la signora Navaillon accettò.

Qualche invitato, forse interessato o geloso, fece osservare la fermata all'aria aperta. Ne fu discusso sottovoce e quando il barone e Luisa apparvero in salotto raggianti di felicità, un sorriso corse su tutte le bocche.

La Navaillon se ne accorse ma non osò, e quando fu vicina alla signora Andras in due parole la mise al corrente di quanto avveniva.

— Al punto in cui sono le cose non vedo la ragione di nasconderlo.

Cinque minuti dopo, tutti erano informati e si felicitavano con Boisgrimand.

Il futuro matrimonio fu l'avvenimento della serata che si protrasse fino a tarda ora. Bisognava tornare a Parigi e presero l'ultimo treno.

Durante il viaggio, siccome il barone, felicitandosi della sua buona fortuna, estorniava qualche madrigale a Luisa, questa gli disse con la sua solita franchezza:

— Giacchè è tanto contento mi permette che esponga un mio parere, e anche un desiderio?

— Può dire un ordine, cara Luisa, rispose con galanteria il barone.

— Non mi ha detto che era orfano?

— Precisamente.

— Bene. Io sono vedova ed ho conosciuto appena i miei genitori, siamo quindi liberi. Mi pare che sarebbe savia cosa non fare andare le cose per le lunghe.

— Stavo per proporlo.

— Let us, quale sia la mia situazione, io conosco la sua che è ben più grande. In compenso non sono una donna comune.

— Sono io che le dovrò tutto, cara Luisa.

— No, qualche cosa ci è già molto. Vuole che ci occupiamo prima della fine del mese?

— Questa proposta colma i miei più cari voti.

— Così sia, dunque. Vengo a trovarmi domani, discorreremo, e prepareremo le carte che la legge richiede. Firmeremo un contratto prima delle nozze.

Fra tre settimane? domandò Boisgrimand con trasporto.

— Sì, fra tre settimane. Il matrimonio civile avrà luogo il 16 ottobre, tengo a questa data e lei non vi vedrà inconvenienti, suppongo. L'indomani la cerimonia religiosa a Santa Clotilde.

— Non osavo sperare tanta premura.

— Perchè? domandò la signora, guardando Boisgrimand coi suoi occhioni chiari.

Il barone, un po' interdetto da quel perchè, se la cavò borbottando qualche banalità cortese.

Giunsero a Parigi. Il felice promesso riaccompagnò la futura sposa fino alla sua porta.

Era mezzanotte meno un quarto; il barone accese un sigaro e se ne andò allegramente ad aspirare l'aria tepida d'una notte stellata sugli spalti.

La sua felicità non gl'impediva di sentirsi un po' alticcio.

Passava davanti al caffè Riche, dove una tavola pavesa essere stata collocata apposta nell'ombra, perchè agli potesse rinfrescarsi, senza essere costretto a dissimulare l'allegrezza dei suoi occhi e delle sue labbra. Vi si sedette dunque, e sorseggiando una bibita ghiacciata, seguì smodicamente le evoluzioni di signore e signori.

Ma ecco che ad un tratto provò una strana sensazione. Due consumatori si erano seduti a due passi da lui, chiamando il cameriere in modo schiamazzante.

Boisgrimand ansulò quando potè vedere la faccia dei due arrivati.

L'uno, uomo di trentacinque anni, dagli occhi abbattuti, dalle tempie già inargentate, parlava forte, faceva dello spirito e rideva delle proprie spiritosaggini.

L'altro era vestito semplicemente, ma più signorilmente del compagno.

— Ecco il buon Denisard! esclamò il primo battendo sulla spalla del secondo. Che fortuna di averti incontrato!

— Ah! beh, domandò Denisard con voce un po' rauca, ti diverti tu a Parigi, Martineau?

— Di molto, caro mio. E' mai possibile vivere altrove?

— Quando si hanno delle rendite, mo... ma...

— Al contrario, caro mio, è quando non si hanno rendite che Parigi è la città delle risorse.

— Non mi pare veramente.

— Perchè sei buono tu.

Martineau pronunziò queste parole con un'insolenza tale che fece scorridere Boisgrimand, ad onta delle sue preoccupazioni.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi *indirizzare:* **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca del giornale*, L. 3 per linea - Inserzioni finanziarie L. 2 - Cronaca, L. 3 in linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *A pagamento* divisa in 10 colonne: cent. 50 per linea - Sconto 4. *Necrologi* 2a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio occupato. - *Economici* - Vedere circolare. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ohlinghi, Milano, Gall. V. E. 59.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite **FLORIO-RUBATTINO**
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore. Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore. Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.
Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 15 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 20.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) il 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della rue Sistina, Corso Umberto I n. 413-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VERRANNO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutivi.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 ogni parola in più, c.

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di immobili, terreni, aperti di valore, macchine ed offerte di capitali, avvisi del lano, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffida, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, macchine specialità, accreditanti o di negozio, come modista, sarte, calzaturo, ecc.

25 parole L. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli affitti camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: istitutori, cameriere, balie, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, arrivi di macchinisti, od altri annunzi di ogni entità.

Per gli avvisi da ripetersi direi tutte eccezione del 50 per cento.
D'AMMIS.

ROCCARASO (Abruzzi)
Stazione Climatica, soggiorno incantevole, boschi, prati, splendida acqua potabile, posta, telegrafo, farmacia.
Altezza (m. 1250). Linea Sulmona-Isernia.
Hôtel MAJELLA
Confortto moderno, pensione, prezzi miti. — Giugno e Settembre.
Proprietario: A. DI SCIULLO

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 16 -	Sem. L. 9 -	Trim. L. 5
Unione	» 35 -	» 20 -	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno	Anno L. 20 -	Sem. L. 11 -	Trim. L. 6

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparato con formola razionale, rappresentanto per l'associazione e per la sollecitabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE
Infinenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
Lichenina Lombardi vera
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri fanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa L. 2 il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica
LOMBARDI & CONTARDI
NAPOLI - Via Roma, N. 345

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Pile Leclanca		Quadri		Fili conduttori
semplice	2.45	liscio	9.30	costituite	14 L. 4.60	3 Numeri L.	11.75	7/10 L. 4.—
» 7 »	2.80	filettati ore	9.50	»	6 » 1.90	4 »	15.50	9/10 » 3.40
» 8 »	3.20	»	10 » 1.90	»	6 » 2.20	8 »	26.75	9/10 » 3.70
» 9 »	3.75	»	12 » 2.75	»	21 » 2.75	10 »	28.50	**Cordoni di seta**
» 10 »	4.75	»	0.30	»	4.50	12 »	32.—	al metro . . L. 0.2
» 12 »	6.—	Ferule	» 0.45	pezzo				

Impianti Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Il Signor André Virgile Paul Marie BERTHIER è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa industriale N. 77084 per il trovato dal titolo:
" Fusil Automatique "
Rivolgersi al Sigg.
Ing. PETROSELLI & PERI
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami delle esigenze. — Materiale solidissimo. — *Tariffe prezzevole grado e richiesta!*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45	12.30	16.15
					16.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.10	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.10	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.50	7.—	10.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto	7.—						
Tivoli-Avezzano	7.50	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	6.35						
Civitavecchia	6.35						
Frascati	7.—	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.30	20.30			
Velletri							
Fiumicino	6.45*	8.45	8.45*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.50	17.25					

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.15	11.40	12.10	14.25	17.40	18.—
					19.15	21.35	23.00
Torino-Pisa	7.—	9.35	9.35	17.30	19.30	22.12	
							26.—
Milano-Pisa	7.—	9.35	9.35	17.30	19.30	22.12	
							26.—
Ancona-Foligno	7.10	11.45	14.30	21.—	23.40		
Milano-Firenze	6.30	13.10	15.45	17.—	19.30	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.7	8.39	9.30	14.39	20.—		
Tivoli	0.7			15.15			
Civitavecchia	7.55		14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.25	13.40	18.40	19.58	21.10
							22.25
Terracina-Velletri	9.48		15.15			20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.30*		17.50	21.11*			22.12
Subiaco-Mandela	10.7				20.—		

* a Trastevere

Il treno in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 10.25 è delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.30 | Tiber. | 7.30dim. | 10.5 | 16ber. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | Tiber. | 9.— | 13.45 | 16.25 | 19.45 | 22.30fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30dies. | 6.50— | 8.30fes. | 9.38 | 12.25 | 16.30fes. | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 12.15 | 17.10 | 22.50 | fes. da Anzio | 10.40 | 13.50fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.50 | 14.20

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trasteverе)
8.54 | 13.57 | 18.— | 22.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	9.50	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni . a.	6.30	10.13	12.30	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.36	12.56	16.44	19.25	—	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.50	11.25	16.30	17.40	19.40	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.46	17.56	19.57	—
Bagni . a.	6.33	8.21	12.	19.55	18.14	19.37	—
Roma . a.	7.36	9.5	13.10	17.40	19.25	20.21	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta .	a.	6.41	9.57	14.57	18.12
Scrofano . . .	a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo .	a.	7.23	10.44	15.42	18.56
Mariano . . .	a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . .	a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . .	a.	8.31	11.37	16.38	19.53
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.29	17.40
S. Oreste . . .	a.	6.43	9.59	14.57	18.13
Rignano . . .	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Mariano . . .	a.	7.19	10.35	15.28	18.50
Castelnuovo .	a.	7.30	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . .	a.	7.55	11.10	16.9	19.20
Prima Porta .	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.49 alle 20.45.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca, Gabinetto Numismatico*, Accesso dal portone di Bronzo, al Ecuone, al Ecuone, al piano e dalle 9 alle 13.

Id. *Studio e Musicioni del Museo*, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. Il permesso via dalla Segreteria 8, dalle 8 alle 11.)

Id. *Capella di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via dalla Segreteria 8, dalle 8 alle 11.)

Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 10 alle 14.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 al tramonto.

Id. *di Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Chiesa Massimo v. S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 166 dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.

Villa *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via della Fondagnone, Viale del Giardino) *Museo di scultura antiche*, dalle 9 alle 15.

Id. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia: *Cappella Sistina, Pittura, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolo V*, dalle 9 alle 13.

Musei: *Laternanese Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 18.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 18.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe: *di Callisto*, v. Appia Antica 31, dalle 9-18.

Id. *Domitilla*, Setta Chiese 57, dalle 9 al tramonto.

Basiliche di S. Petronilla, via Setta Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Artistico, Risorgo, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie: *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e 14-17.

Colonna di Marco Aurelio, piazza Colonna.

Catacombe Ebraiche, via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.

Ipogeo degli scipioni, via Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani fronte. Piazza di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Cassettino) 200 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Cassaldi, 15 minuti d'una stazione ferroviaria, composta di 20 ambienti, vasti cortili, completamente mobigliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco ingiese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.

Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Colla di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluso i giorni festivi

Tipografi a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dutro per carta da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi tasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano. Ottima Romole 18, forno posta. 780

Cercasi appartamento di 30 camere, esposizione mezzogiorno, mezzanino, pianterreno, scuderie, riscaldamento, e luce elettrica. Dirigere offerte: G. Q. via Lombardia 31. 1065

D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margutta, 51, al portiere del Ristorante Reglna, via Agostino Depretis.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno a giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimesse. Affittasi tutto ed in parte. Per trattative rivolgersi al E. C. Piazza Cairoli N. 5, Roma. 1052

Si fitta per famiglia o pensione, grande piccolo appartamento mobiliati in posizione eccezionalmente amena vaiuta splendido. Formata tram Castellammare - Sorrento. Comodità ottimi bagni di mare e minerali. Cura d'acqua minerali per bibite. Comode spiaggie, vasto terreno, giardino. Bellissime passeggiate dintorni incantevoli. Clima salubrissimo, adatto anche per dimore invernale. Dirigersi A. Starace, posta Castellammare di Stabia. 1053

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fattorio, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. firmo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 16 pon. 4 o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 944

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna a passeggio e signorine. DA 98. Fermo posta. 86

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo gratuitamente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 1

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Corso 239. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 1055

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa sua e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 722

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 932

Due camere ben mobiliate, in posizione centrale, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo cucina e stufe. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4d10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 2,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ANNO
Il Ministro
nella dis

Il generale
nel mondo
stato Sottose
1903 al dicem
ganica e lucid
età; onde no
litti di averlo
mente in que
risolvere le
ferissero la di
Queste paro
sua nomina a
tavano l'avve
di e bene aug
avuta la loro
tare, che otte
vistro; succes
della guerra,
Il discorso,
giornale, rima
zione e denis
sintesi tutte
strativa, tecni
curera ai gen
la lunga serie
gi, ressero il
Altra carat
deve essere
Come non l
si senta di m
dal creare ill
tro senso.
A coloro, ch
chiesti per pr
lesa urgente,
fare al nostro
riale « tale ef
di assidersi n
rispettata, non
versi" del rest
tener conto,
sigenze politi
zare la gran
sentimenti.
Agli altri,
vedimenti
volta per sem
zionale, ha di
questione delle
non può dirsi
provazione de
che sarebbe s
grammma di la
e non lasciar
versi criteri
ciò che non s
rompere il gi
tenere la
In ordine a
l'esercito ed
della guerra
accetta la ferm
corpi, ma con
gli inconvenie
obbligatorio e
sica nella sera
zione morale
Accetta il p
dell'esercito,
sorviato, tutt
nella discussi
guerra, che gi
i punti non
di ieri.
Anche la de
mento sarà
tegrino i prov
solvere pronta
riori.
Opportuna
molte riserve
una radicale
ministrativi,
milioni di
dell'esercito e
Sonnino, che
del giorno l'
Noi abbiam
in si larga m
possa essere
lli ed ammin
eventuali con
ipotesi, milio
sè stesso ed
vedere di es
quei milioni
Mirabile tut
le è stata tra
noi vorremm
copie nelle ca
conferenze pe
nomini di tru
Quella di le
ria impression
non solo
bensì e più i
se, se le savi
gardi, ispirat
nità e di pat
no sterile.

POLIT

(8) **Berlin**
Enlesburg.
(8) **Parigi**
blica e
una colazione
sta sera alle
della finanza.
(8) **Londr**
Il Governo
che la missione
ricevuta. Il co
sideric che le
di trattative, r
Graz, 10.
pletiva e non
Derchaitz, de
bilità, essendo
sentirsi.
Westiani (sc
teufel (ertistian
sta: 129
ballottaggio
(8) **L'Aj**
sorti e la Prin
18,35 per il
Lungo il per
cnorme il ha a
meste' quando
tiana dalle ore
scompartimento
La Regina a
La lotta
(8) **Rio Ja**
presenta le cas
e di Venceslao
Repubblica, e
tori, i quali di
da cittadini de
della legge, sot
blicani. Tali ei
sapranno tutel
diritti politici.
re l'indipendes
e tutelare il s
sonvo e la p